Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 30 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 285 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 580; Amm. 8.80 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 3; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura ... - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.888.

Per l'inquadramento e l'efficienza dei Giovani fascisti

Nello scorso anno, a Roma, gli addetti allo sport dei Fasci Giovanili di Combattimento, e i Gruppi Universitari Fascisti, ebbero modo, in una prima adunata, di orientare le proprie possibilità fisiche e morali, verso quella unicità di indirizzo che può essere sola garanzia ad una azione precisa e organica, mirante a conseguire, con criteri costanti, una educazione pratica e realizzatrice, che possa essere di effettiva utilità ai giovani, e allo Stato di cui essi sono la base sicura e la promessa certissima.

Il corso per i Comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento — che viene ora svolgendosi sotto il controllo del Segretario del Partito — va appunto considerato come una prova di fatto, atta a garantire, senza soluzione di continuità, lo svolgimento di tutto un sistema educativo.

Le celeri giornate del corso si distinguono per l'agilità del programma, per la profonda efficacia degli insegnamenti. In materia sportiva, la linea e i caratteri delle istruzioni impartite, rappresentano quanto di più utile vi possa essere per lo sviluppo ed il potenziamento fisico dei giovani. Esercizi e dimostrazioni pratiche, tali da poter garantire il raggiungimento di quegli obbiettivi che non si esauriscono col solo acquisto delle utili cognizioni tecniche, ma che arrivano invece a dare, ai giovanissimi, la garanzia di un profitto e una sempre più lucida consapevolezza sui compiti di oggi e di domani.

Equitazione, atletica leggera, ciclismo, pugilato, pallacanestro, atletica pesante, ginnastica, canto, medicina sportiva, scherma, sports invernali, volo a vela.... Tutto un programma di sports attivi, efficaci, che rispondono completamente ai temi sui quali è impostata la formazione dei Comandanti in 2.a dei F. G. C., Comandanti, che costituiscono un delicatissimo settore della vasta e complessa organizzazione.

Il rapporto tenuto dal Segretario del P.N.F. a Palazzo Littorio ha perfezionato e completato nei concetti e nella forma, l'utilità di detto periodo di istruzione, al quale i Comandanti in 2.a dei Fasci Giovanili sono stati chiamati.

L'organizzazione dei Giovani Fascisti ha singolarità proprie, ha caratteristiche ben distinte, ha scopi e compiti fissi e ben delineati. E' appunto tale precisione di indirizzi e di mete, che porta e costringe a dare, e a conservare quelle direttive e quelle vedute, che non possono in alcun modo svisare il carattere e il temperamento della organizzazione stessa.

E' bene considerare per prima cosa i rapporti fra Fasci Giovanili e Premilitare. Per non fare un passo indietro, è bene portare i primi nella seconda. La Premilitare, mira all'addestramento delle armi: addestramento che non è compreso nei programmi dei F.G.C.; non è possibile, quindi almeno per il momento, poter pensare ad un organismo unico che, in definitiva, travisrebbe, gli intendimenti dell'una e della altra organizzazione, fino a confonderli.

Quello che può apparire necessario, invece, rendere obbligatoria l'iscrizione nei F.G.C. di tutti quei giovani, che abbiano obblighi di leva. Obbligatorietà, questa, che mirerebbe al reclutamento totalitario, e che porterebbe il numero dei Giovani Fascisti da 550.000 — qual'è attualmente — ad una cifra assai più rilevante.

Altro problema, è quello di curare i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento dei piccoli Comuni, che rappresentano, in merito, la base e l'essenza del vasto processo di organizzazione. E' nei piccoli centri che può essere coltivata la linfa migliore; e, più si è distanti dalle grandi città, più ci si avvicina alla piattaforma di quello che è o deve essere l'inquadramento dei giovani.

I Fasci Giovanili hanno appena due anni di vita e già promettono di poter marciare a pieno ritmo. E' il clima che c'è attorno a loro, che facilita e aiuta questi rapidi progressi, nel giusto senso di ben determinati scopi.

Si tratta di quadri — è bene ricordarlo — che sono totalmente al riparo da tutte quelle ripercussioni, lievi e non lievi, che posono verificarsi nella vita del Partito. Quadri che non risentono il peso di esclusivismi, di suscettibilità fuori luogo, di interferenze, che potrebbero comunque togliere aria e respiro al complesso della organizzazione.

I Fasci Giovanili, non hanno attorno reticolati nè porte chiuse: rappresentano un piano di passaggio che garantisce una base militare all'Italia dell'immediato domani, e che permette il ringiovanimento regolare e continuo delle forze del Regime. Si tratta di ragazzi che — a preparazione compiuta — vanno consegnati, uno per uno, nello mani del Partito. Ragazzi, a posto con la tessera e a posto con tutti quei sacramenti spirituali che rientrano nello stile della vita fascista.

Uomini nuovi, nel senso più esatto della parola. Cittadini e soldati, giunti ad essere tali, attraverso un sistema di educazione franco e maschio, non allacciato a beghe, a influenze personali, a metodi impostati su inutilità false o retoriche.

Al rapporto, a Palazzo Littorio il Segretario del P. N. F. ha manifestato la sua sicurezza sul fatto che, se sarà effettuata nell'anno XII, a Roma, l'adunata dei centomila Giovani fascisti, potrà essere offerto al Popolo un autentico spettacolo di disciplina, di forza, di rapidità: che sono appunto questi i requisiti e le virtù necessarie ad un esercito di giovinezza.

ARRIGO CHIAVEGATTI

L'attività alpinistica dei Guf

Il "rostro d'oro,, - Facilitazioni agli escursionisti

ROMA, 29.

Il Segretario del Partito e Segretario dei Gruppi Fascisti Universitari ha ricevuto la commissione per l'assegnazione del «rostro d'oro»: fascisti Aldo Buonacossa, Presidente; Vittorio Frisidelli, Nando Accornero, Giorgio Vicinelli, ed Enrico Auleggi Segretario. Il Presidente ha riferito sui lavori compiuti, mettendo in rilievo come già nel secondo anno le settimane alpinistiche si siano dimostrate pienamente rispondenti allo scopo per il quale esse sono state istituite.

L'on. Starace, in accoglimento alle proposte, ha aggiudicato il trofeo del C.A.I. al G.U.F. dell'Aquila. Ha stabilito, poi di consegnare il «rostro d'oro» ai fascisti universitari del G.U.F. vincente il 20 dicembre alla presenza dei Presidenti delle Federazioni sportive componenti il Consiglio generale del C. O. N. I.

Nella classifica, il G.U.F. di Aquila, vincitore con 73 punti, è seguito dal G.U.F. di Cuneo, con 68 punti, Trieste con 36, Genova con 28, Bologna con 27, Gorizia con 26, Torino con 25, Roma con 24, Ferrara con 23, Brescia con 22, Ravenna con 22, Como con 20, Alessandria con 19, Lecce con 19, Padova con 19, Urbino con 19, Benevento con 18, Lucca con 18, Pistoia con 18, Firenze con 15, Napoli con 15, Parma con 15, Trento con 15, Novara con 14, Treviso con 14, Vicenza con 14, Bolzano con 13, Terni con 13, Venezia con 13, Verona con 13, Viterbo con 13, Bari con 12, Bergamo con 12, Milano con 12, Reggio Calabria con 12, Arezzo con 11, Chieti con 11, Fiume con 11, Camerino con 11, Mantova con 10, Pavia con 10, Rovigo con 10, Salerno con 10, Savona con 10, Cremona con 9, Pisa con 9, Reggio Emilia con 9, UDINE con 9, Modena con 8, Siena con 8, Aosta con 7, Campobasso con 7, Piacenza con 7, Pola con 7, Teramo con 7, Forlì con 5, Ancona con 4, Varese con 4, Vercelli con 2, Perugia con 2.

Il G.U.F. Aquila, vincitore del «rostro d'oro», ha esplicato un'attività che merita di essere particolarmente segnalata, sebbene mancassero tradizioni alpinistiche vere e proprie della zona, e al suo attivo sono i numerosi partecipanti e le difficoltà superate, tra le quali quattro prime escursioni nel gruppo del Gran Sasso.

Speciale menzione merita il G.U.F. di Cuneo, e inoltre quelli di Trieste e di Genova, che, pur avendo sede in città di mare, si sono particolarmente distinti. Il G.U.F. di Torino, classificato al 7.o posto per il limitato numero dei partecipanti, ha compiuto due prime escursioni nel gruppo del Gran Paradiso e due importanti imprese nel Monte Bianco. La commissione ha escluso dalla classifica il G.U.F. di Imperia per irregolarità nella compilazione dei papiri. Detto G.U.F. non potrà per l'anno 12.o usufruire delle facilitazioni concesse dal P. N. F. per le settimane alpinistiche. Identico provvedimento viene preso a carico dei G.U.F. di Ancona, Firenze e Lucca, per motivi di indisciplina.

La classifica è stata compiuta in base ai partecipanti in confronto agli iscritti dei vari G.U.F., alla importanza delle ascensioni compiute, alla attività organizzativa di campeggi, e Sciopoli, e alla disciplina nelle manifestazioni.

I fascisti universitari hanno partecipato con grande entusiasmo all'attività che è stata loro aperta dalla Segreteria dei Guf. Il «rostro d'oro», che era già stato in passato oggetto di una aperta competizione dei Guf, ha visto nell'anno XI la sua tradizione accrescersi di una nuova luce e di un entusiasmo ancora più vivo, nei confronti con l'anno decimo.

L'attività alpinistica dei Guf segna questi progressi: Ai 54 Guf partecipanti nell'anno X. fanno riscontro 62 Guf dell'anno XI. Le squadre partecipanti, da 202 sono aumentate a 246; e gli universitari da 1215 a 1564.

L'attività da svolgere è libera, ascensioni, scalate, escursioni, devono però essere documentate con i timbri, i bolli, le firme dei rifugi del C.A.I. nelle località visitate sul «papirus itineraris» giocondo documento di vita goliardica che ogni squadra invia con la relazione per concorrere al «rostro d'oro». Le scuole di roccia, istituite per iniziare alla tecnica di arrampicamento su roccia e su ghiaccio in Piemonte, nel Veneto e negli Abruzzi, sono state frequentatissime, e i corsi svolti con ottimi risultati.

Nell'anno XII, queste attività verranno sempre maggiormente incrementate dai GUF con la collaborazione del CAI.

Il Governo contro l'ingiustificato ribasso del grano

Anticipi di L. 80 pei grani teneri e di L. 90 pei grani duri

ROMA, 29

Ha avuto luogo presso il Ministero dell'Agricoltura l'annunciata riunione delle Casse di Risparmio e degli istituti speciali di credito agrario per l'esecuzione delle disposizioni date dal Capo del Governo nell'ultima riunione del Comitato permanente per il sostegno del mercato granario. Tutti gli istituti hanno risposto all'appello del Ministro confermando ancora una volta il loro attaccamento alle sorti dell'agricoltura nazionale.

Erano presenti: S. E. De Capitani, Presidente dell'Associazione naz. delle Casse di Risparmio italiane, l'on. Tassinari e l'on. Giunta per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e l'on. Accione per la Confederazione dei sindacati fascisti dell'agricoltura, l'on. Calore per la Federazione italiana dei consorzi agrari, nonchè gli amministratori delle Casse di Risparmio e degli istituti di credito agrario convocati.

Il Ministro ha esposto le vicende verificatesi per i prezzi dei principali prodotti agricoli italiani negli ultimi giorni, segnalando la ripresa nel mercato oleario e vinicolo. Quanto al riso, il Ministro ha rilevato che i tempestivi provvedimenti del Capo del Governo si sono subito mostrati oltremodo efficaci, talchè il prezzo del prodotto ha già avuto un sensibile rialzo, ed hanno eliminato ingiustificate preoccupazioni che deprimevano artificiosamente il mercato.

Per quanto riguarda il grano, l'onor. Acerbo ha esposto la sua precisa persuasione, condivisa da tutti i presenti e suffragata dallo esame analitico di copiosi elementi raccolti dal Ministero, che il relativo mercato è attualmente turbato da elementi che non hanno nessuna rispondenza nella realtà. La produzione dell'annata non appare affatto esuberante al fabbisogno, e poche cifre bastano a dimostrarlo.

Su 81 milioni di quintali raccolti e appena 3 milioni al massimo di scorta, i precedenti sottratti al mercato per il consumo diretto dei produttori, almeno 30 milioni di quintali, altri 6 milioni e mezzo per le semine, altri 17 milioni e mezzo consumati dall'industria molitoria dal giugno ad oggi, altri 5 milioni e mezzo ammassati e altri 3 da ammassare, in totale 8 milioni e mezzo di quintali, e pertanto anche lasciando 2 milioni e mezzo in luogo di 3, per ricostituzione delle scorte alla fine della campagna 1933-34, resteranno disponibili sul mercato circa 19 milioni di quintali sufficienti per il consumo solo fino a tutto aprile.

Per gli altri due mesi e mezzo, e cioè fino a metà luglio, saranno appena sufficienti gli 8 milioni e mezzo di quintali ammassati.

Questa constatazione è atta a dimostrare come il livello dei prezzi del grano in questi giorni sia del tutto ingiustificato e destinato, per la forza stessa delle cose, a risalire. A ciò aggiungasi che tutti i provvedimenti già in atto per il regolamento del mercato granario hanno sempre avuto ed avranno rigorosa applicazione. Inoltre il Governo fascista, che aveva già disciplinata la temporanea importazione, ha proprio in questi giorni provveduto a disciplinare anche l'impiego delle farine estere, mentre ha dato disposizioni a tutti gli organi locali per la severa repressione di alcuni abusi che erano stati segnalati circa la miscela di farine di altri cereali con quelle di frumento.

Il Ministro infine comunica che l'andamento delle semine autunnali per cause meteoriche non si svolge in alcune regioni (come nel Veneto, in parte del Piemonte, litorale toscano, Maremma e Lazio), nelle migliori condizioni, che e da ritenere che la superficie destinata a grano risulterà in definitivo diminuita.

Sulle dichiarazioni del Ministro hanno preso la parola gli on. De Capitani e Tassinari, i quali si sono trovati concordi nel ritenere pienamente opportune le provvidenze governative che essi, come sempre, seguiranno con fascistica e convinta disciplina nei rispettivi campi di azione.

Hanno pure interloquito il Presidente della Federazione dei consorzi agrari, il Direttore della Cassa di Risparmio di Bologna, il Presidente ed il Direttore della Cassa di Risparmio di Venezia, il Direttore della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, e i Direttori degli Istituti di credito agrario del Piemonte e dell'Italia centrale. Ha riassunta la discussione l'on. Acerbo, il quale, premesso che il Governo impedirà ogni malsana speculazione perseguendo rigorosamente gli eventuali responsabili, ha dichiarato che le Casse di Risparmio sono autorizzate ad anticipare agli agricoltori che ne faranno richiesta, sugli ammassi lire 80 per ogni quintale di grano tenero, e 90 per i grani duri: e ciò fino ad un totale di 3 milioni di quintali di grano per tutto il Regno, con assicurazione da parte del Governo, che in nessun caso esse subiranno perdite per tali operazioni.

Tutti gli intervenuti hanno tenuto ad assicurare il Ministro che le superiori direttive saranno immediatamente e scrupolosamente attuate. Infine l'on. De Capitani, come Presidente dell'Associazione nazionale delle Casse di Risparmio italiane, ha confermato che gli anticipi sul grano già effettuati saranno senz'altro rinnovati alle rispettive scadenze senza decurtazioni.

Gli anticipi ai risicoltori

prontamente concessi

MILANO, 29

In seguito ad intese intervenute tra il Presidente dell'Ente nazionale Risi, e la Banca nazionale dell'agricoltura, questa, in accordo con l'istituto federale di credito agrario per il Piemonte e con la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, si è assunta di iniziare immediatamente in tutte le provincie risicole il servizio di finanziamento degli anticipi ai risicoltori.

Oltre alla rapidità dell'esecuzione integrale dei provvedimenti annunciati, è significativa la consegna data ai funzionari dell'Istituto degli agricoltori di andare incontro sollecitamente nel migliore dei modi ai risicoltori, facilitando al massimo le operazioni di anticipo per dimostrare con l'azione la riconoscenza dei rurali d'Italia per l'alto interessamento del Duce.

Il Banco di Sicilia

per l'assistenza invernale

PALERMO, 29.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, su proposta del Direttore generale, ha deliberato l'erogazione di 200.000 lire per la assistenza invernale in Sicilia.

La diminuzione dei fallimenti

segna il miglioramento economico nazionale

ROMA, 29 (per telefono).

L'Agenzia di Roma» segnala, tra i sintomi del miglioramento economico nazionale, la notevole diminuzione dei fallimenti. I fallimenti ordinari dichiarati sono stati, nel primo trimestre di quest'anno, 2955 contro 3290 del primo trimestre del anno scorso; nel secondo trimestre 2548 contro 3362, nel terzo trimestre 2354 contro 3117.

Come risulta da queste cifre la diminuzione per quest'anno è sensibile di trimestre in trimestre, mentre esse segnano un profondo regresso complessivo rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

FAME, FREDDO, MISERIA IN DALMAZIA

«San Marco!» di Zara, riceve da Spalato queste notizie:

SPALATO, 29

L'inverno che si avanza e la miseria che essa apporta nell'interno della Dalmazia, si avverte, da qualche anno a questa parte, immediatamente nelle città marittime. Sono rarissime quelle stagioni nelle quali il morlacco ed il contadino dalmata possono dire di aver viveri sufficienti per passare alla meno peggio, la stagione invernale. L'assoluta mancanza di generi alimentari, anche i più necessari, costituisce ormai un fenomeno normale per quelle misere popolazioni. Quest'anno particolarmente, l'hinterland dalmata offre uno spettacolo, e non diciamo che all'inizio, della più orrida miseria, e per colmo di sfortuna anche il raccolto ha tradito le speranze dei poveri contadini, essendo, causa l'eccessiva siccità, andate a male tutte le semine.

Oggi, ai già, in vista delle feste natalizie, i villici dell'interno sono costretti, per la totale mancanza di mezzi di sussistenza, scendere dalle brulle montagne alle città bagnate dal mare.

La catabasi della fame così comincia. Il lavoro e una crosta di pane vengono sistematicamente e crudelmente negati, più per forza maggiore che per durezza di cuore, chè anche la città soffre e si lamenta mentre chi dovrebbe provvedere a tutto ciò fa le orecchie dure.

Ogni cantuccio accoglie pietosamente una cariatide affamata. Ogni crosta di pane sarebbe buona, ma è lontana come un miraggio. Non c'è da sperare in nessuna opera assistenziale, nè in nessuna serie di provvidi lavori pubblici decretati paternamente dallo Stato per procacciare lavoro a chi, pur essendo sano e forte, non può lavorare.

Ogni crosta di pane anche stantio, ogni cantuccio per quanto piccolo è buono sotto le fredde stelle. Ombre di un grigio terreo, il colore della fame, tremanti e striminzite errano già per le vie dell'opulenta Spalato. Questa è la stagione in cui si implora la grazia dell'arresto e le prigioni rigurgitano.

Le venete calli si presentano così sotto un aspetto impensato; ed il raro turista, «Bedecker» alla mano, non si capacita di quanto si offre alla sua vista e stringe con amorevole e pronta mano il portafogli che gli gonfia il petto e, fatta scattare la sua inumana «Kodak», volta d'angolo. Una lunga teoria di povere mani scheletrite e tremanti apparirà, più tardi, da una pellicola sviluppata in non so quale paese amico e che forse gelosamente rinchiusa in uno scaffale riservato, non impedirà al turista a un tanto al giorno, di fare qualche brillantissima conferenza sulle fortune e sui destini adriatici della sorella o, a seconda dei casi della grande amica superbamente protesa dai Balcani alle trasparenti e tiepide acque di questo meraviglioso «Mare Nostrum».

Grave situazione bancaria

in Jugoslavia

ROMA, 29 (per telefono).

Le statistiche della Banca nazionale di Jugoslavia, nel solo mese di giugno scorso, segnalano che i depositi a risparmio nelle banche jugoslave hanno subito una vera fuga, diminuendo di un terzo l'ammontare, e passando cioè da 14 milioni, 242.000 dinari in giugno a 9.938.006 al 1. luglio 1933.

La fuga è dovuta al panico dei depositanti e dei risparmiatori, che non hanno fiducia nè nella solidità dell'attuale regime, considerato destinato a sfasciarsi, nè nella solidità degli istituti di credito.

Non sono state pubblicate le statistiche dei mesi successivi, durante i quali la fuga dei capitali si è maggiormente accentuata sia all'estero, sia nascondendosi presso i loro possessori, che cercano di convertirli in valuta aurea di qualsiasi conto. Nei paesi della Dalmazia più a contatto con l'Italia, si nota una intensa ricerca di lire italiane

L'azione della "Dante Alighieri,,

I nuovi dirigenti della Società

ROMA, 29.

Con recente decreto del Capo del Governo è stato nominato presidente della Società Dante Alighieri l'on. Felice Felicioni, già commissario straordinario della medesima.

Con successivo decreto il Capo del Governo ha costituito come segue il Direttorio della Società, su designazione del presidente della stessa: Scodnik cav. di Gran Croce Enrico vice presidente; Maino comm. Luigi segretario generale; Panunzio on. prof. Sergio; Dudan on. Alessandro, Parini comm. Piero; Giglioli prof. Giulio, Quirino membri.

In questi ultimi mesi l'attività della Dante Alighieri è stata notevolmente intensificata.

Nel regno sono stati costituiti alcuni comitati e sottocomitati ed all'estero sono stati fondati i comitati di Bombay, Anversa, Flourier, Norimberga, Glasgow, Edimburgo, Cardiff, inoltre sono sorti i sottocomitati femminili a Sidney ed a Steubenville ed il sottocomitato studentesco a Glasgow. All'estero le scuole ed i corsi di lingua italiana per stranieri segnano un aumento nel numero di frequentatori specie a Saarbruchen (Galveston), Nanchy, Steubenvielle, Friburgo, Montreux e nell'America meridionale. All'interno si sono svolte importanti manifestazioni di propaganda fra le quali imponente l'adunata della Dante in Torino alla presenza dell'on. Felicioni che ha inaugurato la nuova sede del comitato torinese. Particolare importanza ha inoltre assunto quest'anno la solenne distribuzione di premi da L. 100 cadauno per un complesso di L. 41.100 agli alunni delle scuole elementari delle province redente, svoltasi nella giornata del 28 ottobre.

Numerosissime le conferenze e la manifestazione all'estero ad iniziativa dei comitati della Dante; il prof. Arias ha parlato dei principali centri dell'America latina sul corporativismo o S. E. Bontempelli a Buenos Ayres commemorando Ludovico Ariosto; si sono avute inoltre conferenze del sen. Marciano a Nizza, di S. E. Pirandello ad Helsingfors e Copenaghen, dell'on. Felicioni a Budapest. Il Segretario generale della Dante Alighieri Gigi Maino ha parlato ad Edimburgo, Glasgow e Cardic. - Degna di menzione la grandiosa manifestazione organizzata dalla «Dante» di Chicago in onore di S. E. Marconi e le varie conferenze e serate musicali e manifestazioni organizzate dai comitati di Ginevra, Broninga, Gracovia, Sofia, Rosario, Graz Rio de Janeiro, Sidney, Amsterdam, L'Aia, Zurigo, Montevideo, Vienna, Tunisi, Norimberga, Varsavia, Oslo, Noorcopingh.

I rapporti delle organizzazioni

dipendenti dal Partito

ROMA, 29 (per telefono).

Il Calendario del Partito fissa per il mese di dicembre i rapporti delle organizzazioni dipendenti dal Partito, nei quali il Segretario del Partito traccerà le direttive generali dell'azione da svolgere durante l'Anno XII.

I rapporti seguiranno in questo ordine, a Palazzo Littorio:

5 dicembre: Associazione fascista ferrovieri, 125 mila tesserati circa;

6 dicembre: Postelegrafonici, 71 mila tesserati;

8 dicembre: Fiduciarie dei Fasci femminili, 218 mila;

9 dicembre: Addetti alle aziende industriali: 66.600;

10 dicembre: Associazione fascista della Scuola, Sezione elementare: 93 mila;

12 dicembre: Famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la causa nazionale;

14 dicembre: Pubblico impiego: 203.111 iscritti;

22 dicembre: Dopolavoro: due milioni di tesserati.

Il 20 dicembre allo Stadio del Partito è convocato il Consiglio generale del C.O.N.I., che rappresenta 612.559 tesserati.

La Marina a guardia d'onore

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 29 (per telefono). La Mostra della Rivoluzione continua ad essere meta di numerose visite collettive e di singoli, provenienti dall'Italia e dall'estero. Impiegati, lavoratori, industriali e contadini si susseguono a migliaia.

Col prossimo 4 dicembre la guardia d'onore alla Mostra sarà montata da reparti della Regia Marina.

Dopo il discorso di Baldwin

La Germania si potrà riarmare?

LONDRA, 29.

Tutti i giornali danno particolare rilievo in corrispondenze da Roma al colloquio che l'Ambasciatore Drummond ha avuto col Duce.

Il «Daily Telegraph» intitola la sua corrispondenza «ROMA è il centro delle conversazioni sul disarmo».

Il «Times» commenta in un articolo di fondo il discorso pronunciato ieri l'altro ai Comuni da Baldwin. Il Giornale osserva che, esclusa come giustamente ha fatto Baldwin, l'alternativa di una gara di armamenti, restano due ipotesi. La prima, che è l'ipotesi ideale, è quella di una riduzione generale di armamenti al presente livello della Germania. Ma questa soluzione non rientra nel campo delle pratiche immediate possibilità. Resta dunque la seconda alternativa della quale ha parlato Baldwin, e cioè la parificazione degli armamenti ad un livello difensivo.

Non è certamente soddisfacente, dice il «Times», che uno dei risultati della Conferenza del disarmo sia quello che si conceda ad una Nazione di riarmare, sia pure in misura limitata. Ma qualche mossa coraggiosa è assolutamente necessaria se si vuole superare il presente punto morto e l'obbiettivo che bisogna tenere sempre presente è la creazione di quello che il Presidente della Conferenza del disarmo ha definito uno «schema collettivo di pace». Questo sistema esige l'eguaglianza tra le Nazioni, e Baldwin molto giustamente ha detto, ci interpretare l'opinione inglese nell'affermare che nessun Paese può essere tenuto in stato permanente di inferiorità negli armamenti. E' da sperare che l'opinione pubblica, in Francia si renda conto della logica di questa conclusione. Dopo di avere accennato alle parole rivolte da Baldwin alla Francia, il Giornale conclude: «I francesi vogliono senza dubbio, come tutti noi, una pace sicura. Il problema è se veramente la pace può essere garentita con la semplice superiorità degli armamenti».

Il rincrescimento dell'Austria

per l'incidente alla frontiera germanica

BERLINO, 29.

I giornali informano che il Cancelliere austriaco ha espresso al Ministro di Germania a Vienna il suo rincrescimento per l'incidente di frontiera che è costato la vita ad un soldato tedesco. Il comunicato aggiunge che il Cancelliere ha dato assicurazioni di aver preso ogni disposizione affinchè sia fatta rapida e completa luce sulle cause del doloroso incidente e si è riservato di prendere posizione al riguardo non appena noti i risultati dell'inchiesta.

Il nuovo Reichstag

convocato

BERLINO, 29.

Il nuovo Reichstag è convocato per il 12 dicembre prossimo.

Il Gabinetto spagnolo in pericolo

per le dimissioni di un ministro

MADRID, 29.

Il Ministro della Giustizia Botella Assenzi ha rassegnato le dimissioni. Il Ministro dell'Istruzione Barnes lo sostituirà interinalmente.

Queste dimissioni pongono il Gabinetto in una situazione molto difficile, nel mentre era suo desiderio di mantenere intatta la compagine fino alle votazioni di ballottaggio che, come si sa, dovranno svolgersi domenica prossima e nelle quali saranno eletti 104 deputati.

Per non dormire

L' intrigo permanente

Dai giornali:

Circa due settimane addietro, le autorità austriache venivano avvertite che sopra un piroscafo partito da Bratislavia e diretto a Vienna, si trovava un ingente carico di armi. Quando però gli agenti salirono sulla nave le casse sospette, e che avrebbero dovuto contenere del macchinario, erano già state sbarcate e trasportate via, con alcuni autocarri. Inoltre erano scomparsi tutti i documenti di spedizione dai quali si sarebbe potuto rilevare tanto la persona dello speditore quanto quella del destinatario.

Le indagini della polizia hanno portato all'arresto di sei persone e al fermo di altre dodici. Secondo informazioni da buona fonte, le armi sono state inviate al partito socialista austriaco per permettergli di operare la resistenza armata alle autorità qualora le circostanze lo richiedessero.

Dunque — commenta «La Tribuna» — questa socialdemocrazia cecoslovacca, come ogni socialdemocrazia che si rispetti e tenga fede ai propri principi, intriga e fomenta disordini nei Paesi altrui, con ogni mezzo. Ma il caso di cui oggi si parla è tanto più interessante in quanto, come si ricorderà, fu, proprio la Cecoslovacchia a fare altre volte gran chiasso per l'introduzione ***di materiale bellico in territorio austriaco. E anche in ciò la socialdemocrazia si mantiene più che mai coerente.***

LO SPORT DEL POPOLO

L'Udinese in linea

Dopo undici laboriose giornate di campionato la prossima domenica si riposerà a motivo degli incontri internazionali.

L'Udinese, che non ha ancora subito soste, si conserva attualmente al primo posto in classifica. Lo saprà mantere a lungo?

La presente marcia sicura della squadra, lo dà a sperare e solo un rovesciamento improvviso dell'incerta ruota della fortuna potrebbe metterci davanti a dei fatti inaspettati. La fine del girone di andata non può preoccupare gli striscioni friulani a cui sono riservate su quattro partite, tre in casa.

Facendo ora i debiti calcoli si può giungere alla conclusione che vincendo solo le partite in casa si incasselleranno circa 20 punti, che, con quelli già incamerati, portano ad un totale di trentasette. Ciò vuol dire che almeno il secondo posto in classifica è quasi certo.

Ma ritorniamo ora ai bianco-neri.

Il giovanissimo Chizzo che ha debuttato a Bassano nel ruolo di mezzo sinistro si è dimostrato giocatore dalle grandi possibilità se sarà ben curato e allenato, ma presentemente non si può sacrificare per lui Menini che è molto più maturo per la prima squadra. Chizzo si farà, ma ha ancora bisogno di giocare con i cadetti per acquistare quella esperienza necessaria agli atleti che debbono sostenere con onore le dure fatiche di un campionato di prima divisione.

Cossio ha peccato come sempre di un po' di egoismo nei passaggi e col fermare certe volte il gioco per aggiustarsi la palla per centrare; così ha costretto i compagni di linea, che si attendevano l'allungo, ad andare in netta posizione di fuori gioco.

Quello che ci preoccupa è l'espulsione dal campo di Abatemmatteo, cosa che può costargli la squalifica, proprio ora che l'atleta ha conquistato il pieno diritto alla prima squadra.

Nel sestetto arretrato con il ritorno di Bonino e Pitassi si marcia a gonfie vele e non c'è da temere sorprese da questo reparto.

«Trucba», il popolarissimo Peresson, è come sempre il più attivo della prima linea, veloce mobilissimo, buon palleggiatore, ha coadiuvato alla azione che fruttò il secondo punto ai bianco-neri a Bassano.

Il silenzioso Costa è il più insidioso degli attaccanti, fugge con il pallone sempre a testa bassa e i suoi passaggi sono per lo più imprevvisti e a chi meno se lo aspetta, riuscendo così ad ingannare anche i più attenti avversari.

Il presente organico della compagine friulana è senza dubbio il più forte del girone ed il Pro Gorizia staccato di un solo punto in classifica avrà il suo daffare per portarsi alla pari. I bianco-azzurri, diretti avversari dei concittadini, ed anch'essi imbattuti, scenderanno alla fine del girone di andata a Campo Moretti e questa sarà la partita di cartello della quindicesima giornata. Partita dura e difficile per entrambe le squadre: gli udinesi sono però più quadrati e quindi più favoriti.

Attendendo dunque questa chiusa del girone, possiamo affermare che i bianco-neri sono decisi a non prepararci delle sgradite sorprese e che daranno tutto il loro cuore per conservare quel posto che con tanta tenacia e passione hanno raggiunto.

A. FIETTA

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

(Comunicato n. 47 del 28-11-1933).

Trofeo «Arturo Salvato». — Le Società sportive: Edera, Martignacco, Cormor, Cussignacco, Olimpia Allievi, Pozzuolo e Giovinezza sono invitate a versare senz'altro la tassa di iscrizione al Torneo in parola. Detta tassa potrà essere pagata sia al II Gruppo Rionale che alla sede del Comitato.

Carte uliciane. — Nelle nuove norme uliciane pubblicate sul giornale «Il Littoriale» del 1 corrente, l'art. 4 (III capov.) e l'ultimo capoverso delle Norme per l'attività dei F. G. C., per errore di trascrizione, non sono stati pubblicati esattamente. Si porta quindi a conoscenza degli interessati il testo originale di detti articoli:

Art. 4. - I giocatori tesserati della F.I.G.C. potranno sempre «e col rispetto della norma di cui sopra», giocare nei campionati uliciani per le squadre della propria federata....

Attività F. G. C. — La tassa di affiliazione è di lire 10, anzichè di lire 15, come erroneamente pubblicato.

Campionati 1933-34. — Il Comitato indice ed organizza per l'anno sportivo 1933-34 i campionati locali di prima categoria, seconda categoria e Ragazzi.

A detti campionati possono partecipare tutte le società regolarmente affiliate.

La tassa di iscrizione ai campionati di prima e seconda categoria è fissata in lire 30, per ogni squadra; per il campionato ragazzi in lire 20.

Campionati di prima categoria — Al campionato di prima categoria potranno partecipare squadre composte di giocatori che all'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 21 anno di età e che non abbiano giocato più di tre gare nel campionato di seconda categoria uliciano nell'anno sportivo, per la stessa società.

La data di inizio di questo campionato è fissata per il 17 dicembre p. v.

Campionato di seconda categ. — Al campionato di seconda categoria potranno partecipare squadre composte di giocatori senza alcuna limitazione di età. Potranno altresì partecipare giocatori che nella annata sportiva abbiano preso parte a non più di tre gare di campionato di prima categoria per la stessa società.

La data d'inizio di questo campionato è fissata per il 10 dicembre p. v.

Campionato ragazzi. — Al campionato ragazzi potranno partecipare squadre di giocatori, che all'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 17.o anno di età. La data di inizio di questo campionato è fissata pel 1. febbraio p. v. per dar tempo alle società dipendenti di organizzare queste utilissime squadre.

Giocatori. — Tutti i praticanti come dilettanti, il gioco del calcio, possono giocare nei campionati uliciani.

I giocatori tesserati della F. I. G. C. che nel corso della stagione abbiano partecipato a gare di campionato di divisione superiore, od a più di tre gare nei campionati di seconda e terza divisione, sono esclusi dalla attività uliciana.

G. S. Littoria di S. Rocco. — Il camerata Ceschiutti Carlo è nominato commissario straordinario del gruppo sportivo Littoria di S. Rocco.

Revoca punizioni giocatori. — Il comitato in data odierna ha deliberato di revocare tutte le punizioni inflitte ai giocatori uliciani.

Per gli Allievi Udinese

Tutti gli allievi bianco - neri di seconda squadra, sono invitati questa sera alle ore 20.30 in sede, presso il Bar Savio, per importanti comunicazioni.

Si raccomanda che nessuno manchi.

Scopi e utilità del volo senza motore

Il "Friuli" di Ugo Zannier lanciato da Cima Quarnan

Il giovane fascista Ugo Zannier ormai ben noto per gli ammirati saggi di volo librato compiuti con l'apparecchio «Friuli», da lui stesso costruito, ci ha inviato l'articolo che ben volentieri pubblichiamo e con il quale ha voluto esporre la propria opinione su quali sono i vantaggi che deriverebbero da una larga diffusione fra i giovani del volo senza motore. La parola del giovane studioso ed appassionato, oltrechè apprezzato tecnico, riesce tanto più opportuna ed indubbiamente efficace, ora che si stanno gettando le basi per una scuola friulana di pilotaggio per apparecchi senza motore. *n. d. r.*

***

Le discussioni sulla utilità e scopi del volo senza motore tuttora che questo super sport ha raggiunto proporzioni vastissime, sono molto animate e tecnici ed intenditori di aviazione di valore spezzano frequentemente qualche lancia a questo riguardo. Non voglio atteggiarmi ad autorità su questa linea, tuttavia mi sia consentito, da modesto studioso e praticante, di dire la mia opinione in merito su «come deve essere considerata» questa meravigliosa branca dell'aeronautica.

Bisogna, anzitutto, distinguere il «volo librato scuola» (lanci da piccole colline) dal «volo a vela» vero e proprio, che ha finalità sportive e scientifiche.

Occupiamoci, in primo luogo, dei piccoli voli librati. Essi hanno importanza grandissima per la «selezione», prima, e «preparazione» poi, dei giovani che aspirano a diventare piloti; non solo sul piano della pratica e della tecnica, ma anche su quello finanziario.

Finora la scelta dei futuri piloti è stata affidata completamente alla visita medica; sistema ottimo ma non perfetto, perchè la scienza potrà garantire sulla perfezione fisica dell'aspirante ma ben poco sul suo animo «aviatorio», e nulla sulla attitudine ed inclinazione al volo del soggetto. In poche parole un individuo può disporre di un organismo fisico e psichico perfetto senza tuttavia possedere quelle «attitudini» che potranno fare di lui un grande aviatore.

L'attitudine e l'animo adatto di un individuo, si potranno constatare soltanto praticamente (famosa tesi sostenuta dallo studioso padre Gemelli), cioè volando.

Col volo a motore «l'analisi» richiede molto tempo, danaro e purtroppo può concludersi in modo tragico. Senza motore, invece, dopo poche lezioni, si potrà con sicurezza accertare se il candidato ha o meno, come si suol dire in gergo poco bello ma significativo, «sagoma» di pilota.

Qualcuno su questo punto può obiettare che, allievi «restii» da principio, dopo un certo tempo volano abbastanza bene. Vera anche questa, che però potevamo accettare solo in altri tempi, cioè quando trovare uno che voleva fare il pilota era cosa difficile; ma nell'anno XII con i giovani cresciuti all'educazione fascista non dobbiamo aver timore: eliminando un allievo «restio», ne troveremo subito a decine pronti a sostituirlo.

Finita la fase suddetta, cioè la selezione che avverrà dopo pochi lanci, gli allievi idonei, continueranno il corso fino al conseguimento dei brevetti A e B, e di qui, sicuri e tranquilli, potranno passare al doppio comando a motore, chè dopo un brevissimo tempo di volo saranno in grado di volare da soli.

Questi risultati si ottengono sicuramente poichè, per pilotare gli apparecchi senza motore vi sono gli stessi comandi, gli stessi timoni, dell'apparecchio a motore. Il pilota di apparecchi senza motore vola da solo su un seggiolino a visibilità completamente libera, e col rapido allontanarsi e avvicinarsi dell'apparecchio al suolo apprende subito a valutare esattamente la sua altezza e di conseguenza farà a tempo opportuno la famosa «richiamata di atterraggio» che nel volo a motore è la più difficile a impararsi; inoltre la bassa velocità, la mancanza del motore, sono motivi primi per dare «sensibilità», base questa precipua per il corretto pilotaggio.

A descrivere tutti questi piccoli utili particolari del volo senza motore ci vorrebbe troppo tempo; gli esempi convincono di più: difatti statistiche dall'estero (dove il volo senza motore è praticato su larga scala) mettono in luce con cifre eloquenti la differenza di tempo impiegato nel conseguire il brevetto di pilota d'apparecchio a motore degli allievi con e senza brevetto di volo a vela. Citerò a proposito, ad esempio, quanto mi riguarda: io dopo ore 4.25 ho conseguito il brevetto di pilota civile internazionale, per ottenere il quale normalmente occorrono come minimo 10-12 ore circa.

Fatti incontrastabili, dunque, ci assicurano che volare senza motore è utile.

***

Consideriamo ora il volo senza motore a scopo scientifico e sportivo, cioè il vero volo a vela. L'apparecchio da volo a vela è di grande aiuto per lo studio dei movimenti dell'atmosfera nelle varie quote. La sua penetrazione, leggerezza e bassa velocità, permettono appunto di rilevare con esattezza, la direzione e l'intensità delle corrente aeree.

Dal lato sportivo infine, chi può immaginare migliore sport di questo. Trovarsi in una giornata piena di sole a mille metri di quota, rinchiusi in un grande falco umano, sopra una vasta pianura, intenti a dar la caccia a correnti ascensionali che ci prolunghino il volo? Chi non si sentirà veramente uomo alato?

Concludendo diremo che troppo tempo abbiamo lasciato correre, ma lo sapremo scontare con il lavoro intenso al fine di ricuperarlo.

Ringraziamo S. E. Achille Starace che con recenti precise direttive ci dice e ci dà il modo di volare senza motore; noi gli assicuriamo di non venire meno al suo insegnamento tenendo presente il motto «Volare necesse est, vivere non est necesse».

UGO ZANNIER
Giovane fascista

SCHEDA N. 10

Internazionali

Italia A - Svizzera A . . . .
primo tempo . . . .
Svizzera B - Italia B . . . .
primo tempo . . . .

Seconda divisione

Triestina C - Udinese B . . .

Sig. . . . .
Via . . . .

Regolamento: Indovinando il risultato col punteggio esatto p. 3; indovinando solo il risultato p. 1; indovinando anche il risultato col punteggio del primo tempo p. 3 in aggiunta; indovinando soltanto il risultato p. 1 in aggiunta.

Un concorrente quindi, indovinando in pieno tutti i risultati, compresa la partita di seconda divisione, assommerà p. 15.

Campi di sci nel Cividalese

Luico, centro sportivo invernale

Tutto fa pensare che quest'anno avremo una ottima stagione sciistica. La neve ha già rivestito i monti ed è arrivata fino alle colline delle nostre vicinanze; sciatori primizi hanno armai provato i propri legni e moltitudini aspettano il via per non abbandonare le sortite che a primavera inoltrata.

Per quanto si sia detto, fatto e riconosciuto, che lo sci sia sport di massa, che abbracci falangi di praticanti, che sia veramente popolare, rimane sempre di difficoltà il problema per l'accesso ai campi sciatori, accesso che costi quanto i più possono spendere, abbiano tempo e modo di raggiungere una data località e trovare neve e posizioni adatte.

***

Da Cividale un qualsiasi automezzo, su una strada recentemente attivata e ampliata, buona per il passaggio anche dei più grandi e moderni autobus, vi porta in meno di un'ora a Luico (700).

Se il paese non offre alberghi con comodità ricercate, presenta campi meravigliosi che, con le dovute proporzioni, possono fare invidia a tanti e tanti centri e stazioni invernali.

Pendii dolcissimi per i principianti, con assoluta mancanza di pericolo; più rapidi e lunghi per i provetti e discese velocissime da accontentare il più esigente velocista, fanno del posto una meraviglia per tutti.

Ma non bastono le piste: Luico vi invita alle sue gite sui monti che lo circondano. Da una parte salirete dolcemente ed in un'ora sarete a Raune (1050) dove potrete ristorarvi poichè c'è un'osteria; con non molta altra fatica sarete sul Cucco (1250). Da qui lungo il Colaurat potrete raggiungere il Passo di Zagradan. Panorama bello, discesa bellissima, di vera compensazione.

Di contro avete il Mataiur (m. 1670). Potete salire comodamente per la strada oppure più sollecitamente per la parte nord.

La completa assenza di qualsiasi pianta per la speciale conformazione di uniformità senza alcun ostacolo, vi permettono un ritorno di tutta volata fino alla Cima Fredda (1300) e da qui, se la forza e la capacità ve lo permettono, in non più di 15 minuti sarete a Luico.

Inoltre, fino dallo scorso anno, appena fuori dell'abitato, esiste un trampolino dello Sci Club Val d'Isonzo di Gorizia. Ed infine, per non dimenticare, sul posto troverete un buon insegnante di sci, già allievo della scuola alpina del famoso Capitano Berard. Due trattorie, le cui stanze ora sono abbastanza bene riscaldate, vi potranno dare da mangiare e bere.

***

Ma molti certamente diranno: a Luico non c'è mai neve; non ci si può andare.

Chi scrive sa per esperienza, che in questi ultimi anni non solo Luico per mancanza di veste bianca non ha potuto ospitare sciatori, ma, che anche nelle incantevoli Dolomiti ed altre famose zone al disotto dei 1500 metri per un buon periodo invernale è mancata la neve.

***

Ed ora pensiamo come tutti gli appassionati della provincia potrebbero arrivare lassù.

Da tempo la direzione della Società Veneta per l'esercizio della ferrovia Udine-Cividale ha ridotto il biglietto per le giornate festive ad un prezzo veramente ridotto ed ha veduto una frequenza di passeggeri veramente straordinaria. Per noi questa facilitazione va domandata per tutto il periodo invernale e quando un treno arriverà a Cividale verso le 7-7.30 e da qui organizzato un servizio di autocorriera; l'intero percorso potrà costare al massimo lire 8 per l'andata e il ritorno da Udine-Luico.

Naturalmente il biglietto dovrebbe essere staccato da Udine per l'intero percorso. Cosa che, con interessamento e volontà si può ottenere.

Allora: costo di viaggio modicissimo, e tempo per l'andarvi breve, faranno salire lassù comitive numerose di giovani; vi troveranno sole svago, gioia e salute.

Va.

Gite sportive - turistiche

a Cortina d'Ampezzo, Vienna e Semmering

Il Comitato de «La Gazzetta dello Sport» per l'organizzazione di viaggi e gite, in vista delle prossime competizioni sciatorie, ha accolto l'appello di chiudere il suo programma del 1933 con due brillantissime gite ai più rinomati centri sportivo-invernali, e cioè una a Cortina d'Ampezzo, la nostra Regina delle Dolomiti così cara alla migliore Società. La seconda gita viene indetta per facilitare l'intervento degli sportivi italiani alle manifestazioni che hanno luogo annualmente nei primi giorni di gennaio al più fine ritrovo sportivo internazionale: il Semmering! Questa gita prevede anche una visita e il soggiorno a Vienna.

I partecipanti potranno godere delle eccezionali facilitazioni ottenute dal Comitato.

Coloro che desiderassero avere i programmi e conoscere le condizioni di partecipazione, dovranno rivolgersi al più presto possibile al «Comitato de «La Gazzetta dello Sport» a Milano, Via Silvio Pellico, 8».

CICLISMO

Profili: Antonio Centis

Fra i giovani che in queste ultime stagioni si sono posti in luce in campo ciclistico friulano: Antonio Centis — prodotto del noto vivaio Sanvitese della «Stefanutti» — è fra i pochi a cui i competenti preconizzano un certo avvenire.

Robusto, giudizioso, disciplinato, modesto e coraggioso, Centis — che tutti gli avversari ammirano per la correttezza dei suoi atteggiamenti, che le imprese e gli elogi più roboanti non montano la testa, ha testè concluso una stagione — la terza della sua carriera — ricca di allori.

Di quarta categoria partecipò nell'anno undecimo a 33 competizioni — di cui la maggior percentuale in promiscuità alla categoria maggiore. Ne portò a termine 32 classificandosi 24 volte nei primi cinque (nove primi, otto secondi, tre terzi, due quarti e due quinti).

La percentuale massima delle sue sconfitte sono la conseguenza diretta di altrettanti marchiani errori i quali se stanno a dimostrare la immaturità tattica del diciannovenne, nulla intacca la intelligenza — sua miglior dote — è la decisa volontà di apprendere.

Un'accurato esame, a tale proposito, alla sua tabella di marcia, parla chiaro: le nove vittorie all'attivo le conseguì dopo la metà stagione senza soluzione di continuità!

L'aitante sanvitese, d'altra parte, superatite di un famoso binomio che maramaldeggiò in Friuli nelle stagioni 1931 e 1932 — sfasciatosi per un provvedimento giusto ma sportivamente draconiano — ha risentito rimarchevolmente la perdita del compagno più esperto e atleticamente più completo. Senza questa disavventura ben più convincenti indubbiamente risulterebbero le cifre di Centis del Club Stefanutti e di tutto il ciclismo friulano.

Al quadrato Centis — statura media, autentico «levriero» — numeri di pistard si scorgono all'occhio dell'esperto. (Conta, infatti all'attivo un 13" netto sui 200 metri con macchina e gomme superstrada» senza preparazione).

Per ovvie ragioni corre su strada e, quantunque mediocre arrampicatore, vince alla maniera dei forti il campionato Friul-Giuliano della milizia di tutte le categorie e la «Coppa Ligugnana» che per conformazione di itinerario vanno annoverate fra le gare più aspre del calendario friulano dell'anno scorso.

Una promessa dunque che — se il problema delle piste da parte della F. C. I. sarà risolto — rifulgerà di certo. Ne dà affidamento anche la passione, la maestria arcinota della «scuola» ciclistica friulana di San Vito al Tagliamento.

OIRES

Un'esibizione di Carnera a Campobasso

CAMPOBASSO, 29.

Accompagnato dal Segretario della Federazione pugilistica italiana, è giunto Primo Carnera, il quale, dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dalla Federazione Fascista, si è recato ad ossequiare il Prefetto.

Nel pomeriggio, al Campo sportivo, Carnera si è esibito in incontri con i suoi allenatori. Hanno poi avuto luogo altri incontri pugilistici, fra professionisti aspiranti al campionato italiano e tra dilettanti appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento.

Alla manifestazione sportiva, oltre alle autorità, assisteva una folla di diecimila persone. L'incasso totale della manifestazione è stato devoluto all'Ente Opere Assistenziali.

Il concorso pronostici

I risultati della scheda N. 9

Cerutti Pietro punti 17 — *Cozzi Anna 16* — Monterisi Giuseppe 16 — Deganutti Nino 16 — Ariot Sergio 15 — Bortuzzo Gino 14 — Del Fabbro Gino 14 — Coccolo Bruno 14 — De Pauli Luigi 13 — Mascherin Gherardo 13 — Zilli Luigi 13 — Querini Luciano 13 — D'Arienzo Ermanno 13 — Pregnolato Ivanoe 13 — Zigiotti Giuseppe 12 — Bortuzzo Renzo 12 — De Monte Elio 12 — Ceccotti Armando 12 — De Lorenzi Vittorio 12 — Bondioli Nello 12 — Berghinz Giovanni 12 — *Moro Ludovica 11* — Zamparo Cento 11 — Agosti Augusto 11 — Minozzi Cesare 11 — *Macuglia Aerea 10* — Petrin Bruno 10 — Taddio Mario 10 — Faidutti Aldo 9 — Costantini Luciano 9 — Sturnich Beniamino 9.

Classifica generale

Cozzi Anna punti 116 — Monterisi Giuseppe 108 — Minozzi Cesare 106 — Bondioli Nello 104 — Ariot Sergio 100 — Zilli Luigi 99 — Bortuzzo Gino 99 — Cerutti Pietro 99 — Del Fabbro Gino 98 — De Pauli Luigi 95 — Mascherin Gherardo 85 — *Moro Ludovica 80* — Querini Luciano 79 — Deganutti Nino 76 — Zigiotti Giuseppe 75 — Pregnolato Ivanoe 75 — De Lorenzi Vittorio [illegible] — Agosti Augusto [illegible] — Ceccotti Armando 67 — Bortuzzo Renzo 67 — Coccolo Bruno 67 — De Monte Elio 65 — Petrin Bruno 62 — Sturnich Beniamino 60 — Berghinz Giovanni 60 — Baldissera Achille 56 — Taddio Mario 55 — Zamparo Cento 45 — D'Arienzo Ermanno 44 — *Macuglia Aerea 40* — Guatti Bruno 36 — Lanfrit Mario 35 — Morelli Dante 31 — Paravano Giovanni 29 — Costantini Luciano 28 — Colautti Alessandro 27 — Faidutti Aldo 26 — Gorgazzin Guido 25 — Pellizzari Vittorio 24 — D'Agostino Enrico 18 — Oliva Attilio 13 — Dominese Bruno 13 — Trou Guido 12 — Cristofori Marco 12 — Pesce Italo 11 — Zanier Pietro 10 — Baldassi Angelo 9 — Disetti Edoardo 9 — Puntel Silvio 8 — Rossetto Adriano 8 — Forniz Bruno 8 — Ricamati Augusto 7 — Calligaris Ugo 6 — Cossio Remo 6 — Falomo Riccardo 6.

Piccola Posta

Sig. Costantini Luciano. — *Tre punti.*

Le grandi opere del Regime

Gli sviluppi della trasformazione fondiaria nella Bassa friulana



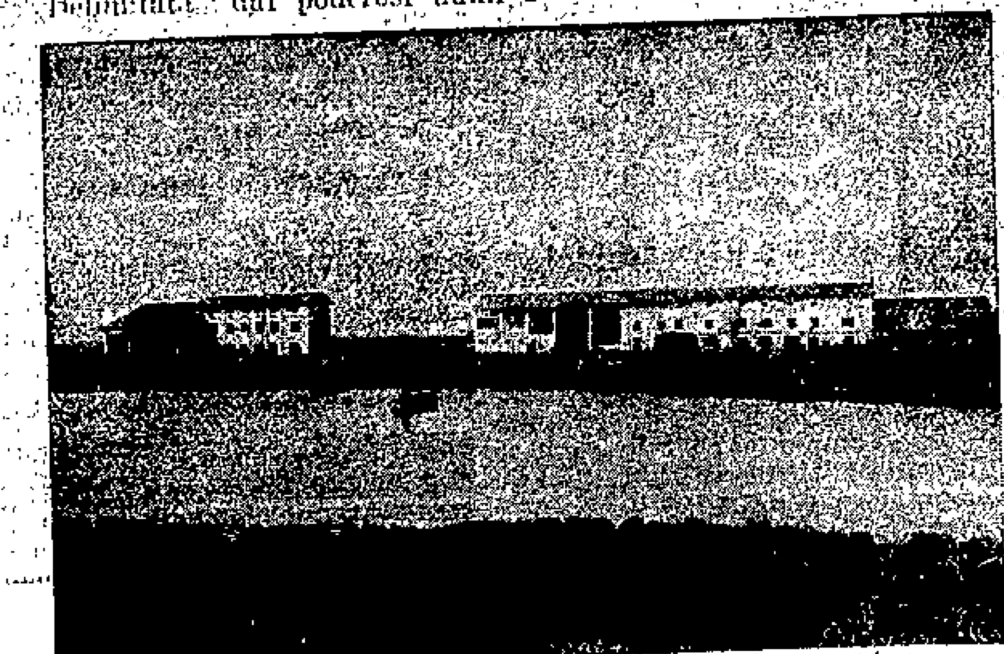
Bacino Lame di Precenicco e Val Pantani nel Consorzio di Bonifica circumlagunare. - Lavori di preparazione del terreno per la semina del grano.

L'anno XI del Regime ha veduto nella Bassa Friulana realizzarsi altre importanti opere di bonifica: la redenzione della terra che il Fascismo riscatta dallo acquitrino e dalla malsana palude, prosegue con ritmo crescente. Certo, nel poderoso quadro delle opere di bonifica integrale predisposte e volute dal Regime, un posto di primaria importanza va assegnato a quelle riguardanti il comprensorio della Bassa friulana abbracciante, tra il Tagliamento e il Torre-Isonzo e tra la Stradalta e il mare, una superficie complessiva di ben 70 mila ettari.

«Il Popolo del Friuli» ha illustrato ampiamente nel suo insieme e nei particolari la grande opera. Ricordiamo che l'intera zona veniva classificata, con R. D. 7 maggio 1925, in prima categoria agli effetti della bonifica idraulica, cui susseguiva il R. D. 2 ottobre 1927 che includeva la zona stessa tra i comprensori soggetti a trasformazione fondiaria di pubblico interesse. Nel 1929 fu creato il Consorzio di 2.o grado per coordinare l'azione dei vari consorzi preesistenti.

Le quattro zone principali

Per definire tuttavia la portata della grandiosa opera di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, nonchè del lavoro già fatto e di quello maggiore che rimane da compiere, torna necessaria una preventiva per quanto sommaria illustrazione della primitiva situazione ambientale del vasto comprensorio e delle sue notevolissime risorse latenti, in precedenza ignorate e pertanto quasi interamente non sfruttate.



Case coloniche all'Anfora dell'Amministrazione Brunner Muratti - Bacino terza partita nel Consorzio Bonifica Aquileiense

Delimitata dai poderosi fiumi laterali Tagliamento e Torre-Isonzo e racchiusa tra la vecchia arteria superiore della Stradalta, il mare Adriatico e le conservate lagune di Marano e di Grado, la Bassa Friulana presenta un complesso assai vario di condizioni naturali, idrologiche, fitogeografiche e di terreno, non ancora profondamente modificate dall'opera dell'uomo.

In rapporto alla diversità di tali condizioni ambientali, nonchè per maggior chiarezza delle presenti notizie e degli aspetti tecnici del problema interessanti la trasformazione fondiaria, giova suddividere il territorio nelle quattro seguenti zone principali:

I. - Zona superiore, asciutta, immediatamente a valle della Stradalta, con una superficie di circa nove mila ettari.

II. - Zona delle risorgenze, su tutta la larghezza del territorio, per una profondità di 4-5 chilometri e una superficie di oltre 20 mila ettari; essa appare molto impaludata o comunque gravemente infrigidita, causa la copiosa rinascenza delle acque meteoriche e le dispersioni dei fiumi laterali Tagliamento, Torre, Isonzo.

III. - Zona intermedia, parallela alle superfici palustri, per oltre 20 mila ettari; qui il terreno dimostra gravi deficienze idrauliche e di scolo per il che la produzione agraria ne viene notevolmente a risentire.

IV. - Zona circumlagunare, estesa per 20 mila ettari. E' scarsamente abitata e la malaria richiede quivi ancora la vigile attenzione degli igienisti e dei bonificatori.

Disciplinare le acque resorgive

La zona delle risorgenze è quella su cui si impernia la sistemazione idraulica, senza cui non si può pensare alle opere di bonifica. Infatti sarebbe inutile bonificare il terreno per trovarci di fronte all'infrigidamento di nuovo pochi anni più tardi. Ecco dunque che il primo problema da risolvere è quello di disciplinare le acque resorgive.

Nella zona delle risorgenze, superficialmente il terreno è ricoperto da un manto vegetale torboso di vario spessore che ne imprime fisionomia e caratteristiche di grande importanza.

L'impaludamento e l'infrigidamento della zona è dovuto alla estremamente copiosa rinascenza delle acque meteoriche, e, in misura ancora maggiore, alle dispersioni dei fiumi laterali Tagliamento e Torre-Isonzo; queste e quelle infiltrantisi nel permeabilissimo materasso alluvionale della media pianura friulana e costituenti una falda freatica di eccezionale potenza che, su un fronte di circa 30 km., riversa in superficie attraverso le paludi e i corsi di risorgiva, una perenne media portata liquida di circa 100 metri cubi al secondo.

Notevole è il contrasto tra le due zone ora esaminate, asciutta e palustre. In questa ultima, a partire dal margine superiore, i campi coltivati vanno gradatamen alla vera palude il cui melancodo e sortumoso, passando di poi alla vera alude il cui melanconico paesaggio, parotto dalle numerose roggie e dai fiumi di risultiva dalle tortuose sponde orlate di folta vegetazione erbacea ed arbustiva riesce tuttavia non privo di una certa grandiosità e suggestività.

Le prime rinascenze delle acque appaiono a circa 40 m. sul livello del mare nella zona più occidentale del territorio, la linea superiore delle sorgive degrada invece di quota verso oriente sino a scendere a 20 metri ed anche meno in prossimità del Torre e dell'Isonzo.

La risorgenza è poi determinata dalla minor pendenza della falda freatica in confronto a quella del terreno, nonchè dall'ostacolo che essa trova nei materiali sempre più minuti e meno permeabili delle alluvioni che essa incontra a valle e che ne facilitano il rigurgito.

Cospicui fiumi di risorgiva caratterizzati dalla limpidezza e mitezza di temperatura delle acque trovano come si è detto in questa zona la loro origine; tra questi vanno citati per importanza lo Stella, il Corno e l'Ausa che sfociano nella laguna e che nel loro tratto ultimo permettono la navigazione a grossi natanti.

Nella zona intermedia, per quanto le acque risorgive ormai incanalate nei più grossi rivi non determinano in questo territorio cospicui impaludamenti, tuttavia la zona dimostra per assai vaste estensioni gravi deficienze idrauliche. Quivi la produttività unitaria è comunque più elevata in confronto a quella della zona superiore asciutta.

Nell'insieme i terreni appaiono qui di tipo sabbioso argilloso od anche più spiccatamente argillosi con vario ma spesso sensibile contenuto in calcare.

Condizioni agricole e sociali del comprensorio

Le particolari e gravose situazioni naturali d'ambiente della Bassa Friulana quali per sommi capi in precedenza esposte, non dominabili o solo in misura inadeguata dalla singola opera privata, hanno sinora impedito forme intensive di godimento agrario, larga parte della superficie era infatti occupata dalla palude e dall'acquitrino, nel mentre una ricchezza inestimabile rappresentata dalle acque risorgenti e sfruttabili a scopo irriguo scorreva inutilizzata, perpetuando le condizioni primitive con danno incalcolabile nei riguardi igienici, agricoli e sociali.

Sino ad oggi non poteva pertanto pensarsi che a una agricoltura di tipo assai povero od estensivo, dominata dall'asciuttore nella fascia perimetrale superiore, limitantesi alla raccolta di magro strame nelle zone palustri di risorgenza ed in quelle dell'estremo bassopiano circumlagunare, non suscettibile d'altronde di più larga intensificazione nella stessa fascia intermedia deficiente di scolo.

Le non vaste oasi site in posizioni più fortunate o formanti oggetto di particolare sistemazione stavano comunque a rappresentare le enormi maggiori possibilità poste nettamente in luce e illustrate da attenti studi che lo Stato fascista ha riconosciuto pienamente attendibili.

In dipendenza delle condizioni generali di fatto della Bassa friulana può arguirsi già a priori come scarso ne risulti il numero complessivo degli abitanti.

La popolazione

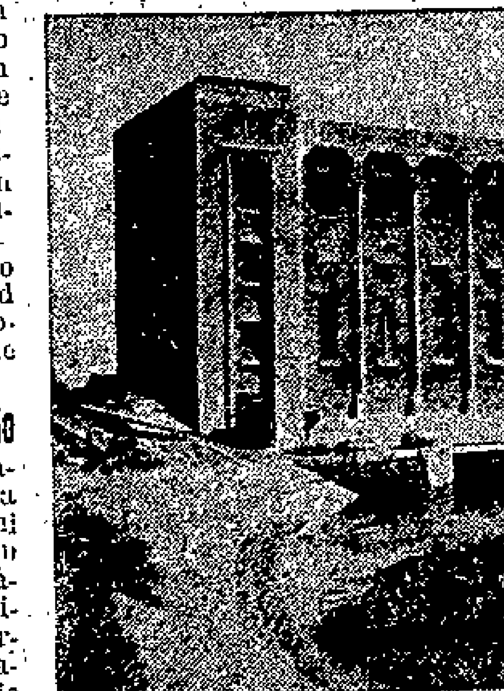
I centri più numerosi e popolati si riscontrano lungo la linea superiore estrema delle risorgenze e nella zona mediana che sovrasta alle formazioni circumlagunari, ove appunto si avevano situazioni più favorevoli allo stabilirsi di sedi umane.

La zona delle risorgive è allo opposto quasi del tutto priva di abitati ed altrettanto può dirsi di quella circumlagunare.

In questi territori, considerati a sè stanti la densità media della popolazione è inferiore ai 50 abitanti per km. quadrato.

La zona asciutta superiore, con possibilità di esercizio agrario anche esterne al perimetro consorziale, offre densità non superiori a 150 abitanti per Kmq., nel mentre nella zona mediana si raggiungono all'incirca le cento unità.

La proprietà nel complesso del territorio risulta assai frazionata assumendo su vaste superfici, a motivo della suddivisione di beni comunali, la forma tipica della

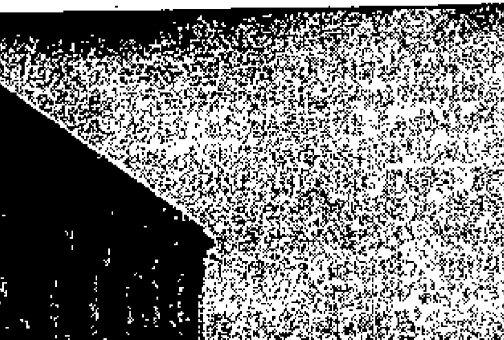


L'idrovora di Cà Viola del Consorzio Boscat.

polverizzazione con aree inferiori all'ettaro e al mezzo ettaro.

Pochissime pertanto appaiono le grandi aziende superiori ai 200 ettari e limitato è pure il numero di quelle medie a partire dai 50 ettari.

Importanza maggiore numerica sopra le grandi e le medie raggiungono invece le piccole aziende



Stabilimento idrovoro di Cà Anfora del Consorzio Aquileiense

de in massima parte condotte da diretti proprietari coltivatori.

Per notevole parte del comprensorio in cui il frazionamento è spinto ad unità colturali che raggiungono appena qualche ettaro o meno, l'opera di trasformazione agraria incontra grandi difficoltà; il problema forma attualmente oggetto di ponderato esame da parte del competente Consorzio di 2.o grado che su esso vigila e presiede.

Direttive della trasformazione fondiaria

Per il raggiungimento degli scopi della valorizzazione integrale della Bassa Friulana, le opere di risanamento idraulico devono indubbiamente precedere quelle volte alla trasformazione fondiaria di spettanza dei singoli proprietari privati; le alte finalità della trasformazione stessa richiedevano tuttavia che il piano idraulico soddisfasse alle esigenze agrarie tracciate dagli studi ed indagini preventive, compendiate nel progetto di massima del Consorzio di 2.o grado.

A tale riguardo non torna inutile ricordare come il Decreto istitutivo del Consorzio stesso fissasse in forma inequivocabile il postulato di base su cui si imperniano le future sorti e il progresso dell'Agricoltura del comprensorio, posto, come è specificato nel testo del Decreto in parola, **«che le opere da eseguire debbono fondamentalmente rispondere al fine di valorizzare nel miglior modo possibile l'eccezionale ricchezza di acque di risorgiva e di sottosuolo esistenti e da emungere nel territorio indicato».**

La dizione non potrebbe essere invero più precisa e rispondente qualora si ponga mente alla caotica situazione creata dall'intenso fenomeno di risorgenza, alle non comuni proprietà di composizione e temperatura delle acque affioranti che consentiranno largamente l'irrigazione estiva e jemale, alla povertà del sottosuolo, ai risultati conseguiti in precedenza su analoghe e vaste zone della Lombardia e del Piemonte e non per ultimo ancora al fenomeno demografico che domina la regione friulana superiore, dalla cui densità di popolazione deve attendersi il più intensivo popolamento del territorio, trasformato in pingui aratori e in fiorenti coltivazioni irrigue, arricchito da numeroso bestiame ed allietato da salubri e appropriati fabbricati rurali.

Il piano delle opere idrauliche

Stabilito così il caposaldo di partenza cui deve mirare l'opera di trasformazione fondiaria, il piano di svolgimento delle opere idrauliche ed in particolare di quelle inerenti alla trasformazione stessa, da tempo sanzionato dai superiori organi statali, può riassumersi come segue:

1. - Disciplinamento della imponente massa delle acque sorgive che non saranno più oltre cagione d'impaludamento ed infrigidimento dei terreni, ma che verranno all'opposto razionalmente catturate ed utilizzate con larga rete di canalizzazione agli scopi irrigui e con ogni sufficiente disponibilità per tutto il territorio bonificando. Può infatti ritenersi che la dotazione unitaria idrica riferita all'intera zona poco si scosterà dal litro e mezzo per ettaro.

2. - Difesa dalle acque esterne raggiungenti il comprensorio a mezzo dei torrenti pedemorenici Corno e Cormor, che per quanto non diano luogo che a piene sporadiche e del tutto effimere, richiedono nell'ambito del perimetro consorziale una miglior regolazione.

3. - Opportuna creazione e sistemazione della rete superficiale di scolo e dei collettori principali nella zona sottostante alle risorgive.

4. - Completamento della bonifica idraulica con sollevamento meccanico, già d'altronde ultimata per vaste zone, nei residui territori circumlagunari.

5. - Tracciamento delle necessarie arterie stradali e provvista di acqua potabile. Questo ultimo importante problema non offre fortunatamente difficoltà di soluzione data la notevole ricchezza di acque nel sottosuolo ricavabili a mezzo di comuni pompe e di pozzi artesiani.

Poderosa opera di riscatto

Le provvidenze di cui sopra, gradualmente e opportunamente svolte, assicureranno ovunque il risanamento idraulico del terreno e il voluto franco di coltivazione alle colture, affrettando l'inizio e il proseguimento della più complessa opera di trasformazione fondiaria che rappresenta il fine essenziale e principale da raggiungere.

Si è detto ancora in precedenza come la trasformazione deve svolgersi su base irrigua, ad integrazione delle piuttosto scarse o comunque mal distribuite precipitazioni meteoriche nonchè al notevole maggior incremento delle varie coltivazioni.

Ciò darà così modo di valorizzare integralmente la cospicua risorsa latente delle acque sorgive che per entità non trova riscontro in nessuna altra plaga del nostro paese, abbinando la conquista di nuovo utile terreno col suo miglioramento fisico, chimico e produttivo.

Non certamente facile si presenta l'opera di trasformazione fondiaria, in rapporto alla povertà iniziale della zona, alla mancanza di cospicui capitali necessari per l'investimento agrario, alla scarsa tradizione bonificatrice ed ancora alla notevole dispersione della proprietà che su vaste aree occorrerà riunire e commassare.

L'opera di cui sopra va pertanto tenacemente perseguita poichè mira ad un alto interesse sociale ed utilitario.

La direttiva del Consorzio tende conseguentemente a svolgere diretta iniziativa, attraverso le forme ritenute migliori, dove e qualora lo sforzo dei singoli si dimostri insufficiente al bisogno, incoraggiando all'opposto e prestando aiuto all'impresa privata tutte le volte si presuma che essa risulti atta ad affrontare i particolari problemi della trasformazione.

Consorzio Tagliamento. - Canale di derivazione dal fiume Varmo (portata litri 8500)

Andrà in tal modo creandosi un solido organismo colturale ad alto rendimento, adattando, intensificando ed infine creando là dove le condizioni di ambiente non hanno permesso per il passato la esplicazione e la fissazione del lavoro umano.

Verso l'alto rendimento

A questo riguardo va infatti osservato come nelle zone già a coltura e con aziende che dispongono di una certa per quanto modesta attrezzatura, l'opera trasformativa si limiterà ad una integrazione, sebbene notevole, di quanto ora esistente. E' questo il caso ad esempio del territorio superiore asciutto ove si tratterà principalmente di creare la rete irrigua e di favorirne le razionali applicazioni.

Riferimenti analoghi potrebbero trovare sviluppo per la terza zona intermedia, ove tuttavia il più largo respiro delle superfici aziendali e la maggior capacità tecnica ed economica dei proprietari affretteranno, come non si dubita, il compimento della bonifica integrale.

Nelle zone soggette alla palude nelle quali l'organismo aziendale manca completamente le difficoltà si appalesano ben maggiori.

Provvisto ad un conveniente riordinamento della proprietà verrà posto mano all'appoderamento, creando unità colturali di superficie rispondente alle direttive fissate per la trasformazione.

L'appoderamento

Le possibilità e soprattutto la esperienza potranno meglio indicare i tipi più adatti per le singole



Tenuta «La Rotonda» S. A. bonifiche Torre di Zuino. — Case operai e stalle per vacche da latte

località nelle specifiche situazioni di ambiente e di conduzione.

Coraggiosi pionieri hanno già fornito in proposito alcuni lusinghieri esempi creando in zone difficili, già palustri, ordinamenti colturali che si ragguagliano alla grande od anche alla media azienda irrigua.

Anche qualora tali esempi potessero trovare seguito per altre imprese consimili, non verrà tuttavia a mancare, in rapporto alle vaste aree da redimere e trasformare, la possibilità di una assai larga partecipazione della più piccola, ma sempre consona, unità aziendale che farà capo al coltivatore diretto, saldamente fissato al proprio terreno e presidio della sana ruralità che forma una essenza vitale del Fascismo.

***

In merito all'indirizzo colturale e pur tenuto presente ch'esso deve principalmente imperniarsi sul le cereali e sulle foraggiere, con conseguente intensivo incremento dell'industria zootecnica, va osservato che il comprensorio permetterà notevoli combinazioni e adattamenti.

E pertanto accanto al frumento e al granturco vi ha la possibilità di coltivazione del riso e di piante da rinnovo di tipo industriale.

Il trifoglio, la medica e soprattutto il ladino in uno degli erbai estivi, al prato polifita irriguo e alla stessa marcita offriranno messe di abbondanti e succulenti foraggi.

Nè mancherà inoltre l'insediamento di un conveniente soprassuolo legnoso e di più ristrette per quanto utili coltivazioni di tipo ortofrutticolo, alle quali è assicurato lo sbocco in posto e nei grossi centri viciniori ivi comprese le prospicienti e liete spiaggie di Grado e di Lignano.

Quali ricchezze apporterà la bonifica

Da tutto l'esposto è dato intravvedere quali saranno le benefiche conseguenze della trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, conseguenze di incalcolabile portata che possono brevemente così elencarsi:

Popolamento ed incremento demografico che in un non lungo volgere di anni permetterà quasi il raddoppiamento del numero attuale degli abitanti dediti all'agricoltura, cui sarà assicurato largo lavoro continuativo e rimuneratore in ambiente sano, prosperoso e debellato dalla malaria.

Produzione lorda unitaria vendibile che calcolata ai prezzi attuali non risulterà inferiore alle 2000 lire per ettaro e che ragguagliata all'intera superficie raggiungerà o sorpasserà annualmente i 150 milioni di lire, più che doppia quindi di quella attualmente raggiungibile.

Aumento notevolissimo del patrimonio zootecnico e disponibilità di grandi masse di letame a totale miglioramento della fertilità del terreno.

Trattandosi di agricoltura sviluppantesi con indirizzo irriguo è logico presumere una possibilità media di allevamento di almeno un capo grosso e mezzo per ettaro per un complessivo quindi di oltre 100 mila capi di bestiame.

Sviluppo delle industrie connesse con l'esercizio agricolo per la trasformazione diretta dei prodotti, industrie che fioriranno certamente nuovi cespiti di lavoro e di benessere generale.

Equa rimunerazione dei capitali richiesti per la trasformazione fondiaria qualora gradualmente e saggiamente investiti.

Questi i titoli utilitari principali, ma è evidente che molti altri di non lieve importanza sfuggono alla indagine diretta o comunque non possono convenientemente valutarsi nella presente sommaria esposizione.

Lavori per 78 milioni finora eseguiti

Vengono ora qui esposti i dati statistici riguardanti le opere sino ad oggi eseguite per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana.

I dati stessi sono riassunti in forma complessiva e per i lavori dell'intero comprensorio.

La entità delle cifre sta in ogni modo a dimostrare eloquentemente la mole poderosa e fattiva di quanto attualmente già compiuto.

Lunghezza delle arginature chilometri 152.

Canali di scolo ed irrigazione km. 562.

Impianti idrovori n. 10 per una potenza complessiva di HP. 3189.

Strade km. 185.

Altre opere:

Derivazione a scopo irriguo dal fiume Varmo, portata metri cubi 8,5.

Pozzi artesiani n. 35.

Importo dei lavori sinora eseguiti L. 77.973.000.

Opere di trasformazione fondiaria:

Superficie in corso avanzato di trasformazione ha. 4.500.

Investimento approssimativo di capitali L. 25.000.000.

***

Può dunque ben dirsi che la nobile impresa alla quale si è accinto lo Stato in unione concorde coi proprietari bonificatori per la redenzione di questo sinora negletto lembo d'Italia, povero di suolo ma ricco di patriottismo e di fede, cui si adagiano le gloriose vestigia di Aquileia romana, risponde alle impellenti necessità presenti e future per i nuovi e sempre più alti destini della Patria additati dal Duce.

Ardua impresa e pertanto più degna, che per la passione e la fede di quanti vi si stanno dedicando sarà indubbiamente portata a compimento.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Agricoltori all'ordine del giorno

Nel Concorso Nazionale per la battaglia del grano testè conclusasi con la premiazione dei vincitori avvenuta in ogni provincia e con la solenne cerimonia di Roma svoltasi alla presenza del Duce, anche gli agricoltori del Pordenonese si sono fatti molto onore ed hanno dimostrato ancora una volta di essere in linea per ogni buona battaglia. Nel concorso provinciale si è aggiudicato il secondo premio nella categoria grandi aziende il perito agrario sig. Edoardo Querini, pordenonese, che da buon fascista e da ottimo proprietario agricolo ha saputo apportare ai suoi terreni tutte le migliorie suggerite dalla scienza, ed infondere nei suoi coloni la sua stessa passione, ben nota e che altamente lo onora.

Per la sistemazione dei terreni irrigui
Una gita di agricoltori

Domani, venerdì, alle ore 8.30 partiranno da piazza Cavour, con automezzi, per Codroipo, alcuni agricoltori della zona pordenonese che partecipano al concorso indetto dal Consorzio Irriguo Cellina Meduna e dalla Cassa di Risparmio di Udine per la migliore sistemazione agraria del comprensorio del Consorzio stesso. L'iniziativa della gita, che ha per iscopo la visita ai lavori di sistemazione dei terreni nel comprensorio del Consorzio Ledra-Tagliamento, è dovuta al Consorzio pordenonese in accordo con la sezione locale della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

A Codroipo i nostri agricoltori troveranno ad attenderli i funzionari del «Ledra-Tagliamento» che serviranno da gentili e competenti guide nell'interessante ed istruttivo sopraluogo.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Dal Fiduciario di Zona dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura riceviamo:

Collaborazione fascista. — L'Amministrazione Fratelli Zatti di Bannia, con spirito di profonda collaborazione fascista ha abbonato alla famiglia colonica Fratelli Toffoli fu Agostino l'intero debito in lire 24.053,10.

Migrazione famiglie coloniche. — Si avvertono tutte le famiglie coloniche, i braccianti agricoli, ed anche i datori di lavoro che qualsiasi trasferimento da Provincia a Provincia di gruppi d'operai, di famiglie coloniche deve avere preventivamente l'autorizzazione del Commissariato per le Migrazioni Interne. Secondo il decreto legge del 22 luglio 1933 operai e famiglie saranno d'autorità rimpatriate, ed i datori di lavoro saranno passibili alle sanzioni di legge con la multa fino a L. 5.000.

«Fedeli alla terra» Arnaldo Mussolini. — I coloni che vivono da oltre cento anni nella medesima colonia per concorrere ai premi della Fondazione «Fedeli alla terra» dovranno presentare presso l'Ufficio Zona Sindacati fascisti dell'Agricoltura Pordenone i seguenti documenti: 1.) Stato di famiglia rilasciato dal Municipio. — 2.) Certificato Penale generale del Capo famiglia. — 3.) Dichiarazione scritta dal proprietario dell'Azienda, del Municipio e del Parroco della Parrocchia, comprovanti il numero dagli anni di permanenza della famiglia sul podere. — 4.) Dichiarazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura sullo stato culturale del fondo.

Benefici ai tesserati. — Con spirito di collaborazione fascista la Ditta F.lli Gio. Batta e Angelo Salvador, Corso Garibaldi 11, Pordenone, negozio di coltellerie ed attrezzi rurali ci scrive una lettera con cui decide di applicare sui prezzi minimi correnti lo sconto del 5 per cento ai nostri organizzati dietro presentazione della nostra tessera. Con altrettanto attaccamento alla nostra Unione la Ditta Antonio Del Favero «Alla Città di Milano», Corso Vittorio Emanuele 8, Pordenone, negoziante in berretti, cappelli, ombrelli, calzature e pellami, sui prezzi sempre praticati, concede lo sconto del 10 per cento ai nostri organizzati dietro presentazione della tessera.

Nel Commissariato di P. S.

Con vivo rincrescimento la cittadinanza apprenderà la partenza del Commissario di P. S. dottor Luigi Cristillo che da qualche anno era tra noi ed aveva saputo cattivarsi la simpatia generale con le sue non comuni doti di funzionario e di gentiluomo.

Egli è stato, dietro sua domanda, trasferito all'importante sede di Tolmezzo e noi gli porgiamo perciò un augurale saluto, spiacenti che un miglioramento di carriera lo allontani dalla nostra città.

La A. C. Pordenone a Bolzano

Domenica prossima, la prima squadra nero - verde andrà in trasferta a Bolzano per rifare ufficialmente quella partita che, già disputata amichevolmente, aveva visto qualche settimana fa un pareggio.

Finora non si sono precisati grandi cambiamenti effettivi nella formazione della prima squadra pordenonese che non è improbabile si presenti a Bolzano in una disposizione non molto dissimile da quella del pareggio con il Rovigo e della sfortunata partita con il Pro Gorizia.

Ciò significherebbe che i dirigenti dell'A. C. Pordenone hanno riconosciuto che la squadra ha raggiunto ormai il punto di carburazione cercato e necessario per affrontare vittoriosamente, tutte le altre squadre che rimangono da incontrare.

Qualche piccolo spostamento è sempre possibile, come è sempre nelle probabilità che qualche giocatore si senta indisposto e debba venire sostituito, ma la conclusione è, in ogni modo, che la nostra prima squadra ha ormai una sua ossatura gagliarda e promettente.

Dopo l'incontro con il Bolzano, che i pordenonesi affronteranno decisi a cogliere una sia pur faticosa affermazione, avremo quello con la Ponziana che potrà segnare un decisivo miglioramento nella classifica e la partenza verso sospirate e meritate posizioni molto migliori.

CORDENONS

La lettura del discorso del Duce

Com era stato precedentemente annunciato, domenica scorsa, alle ore 10.30 ha avuto luogo nella sala teatrale del Littorio la lettura del discorso tenuto dal Duce il 14 novembre u. s. davanti alla assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La lettura è stata tenuta dal C. M. Ugo Candotti, che ha pure illustrato in modo chiaro i punti più salienti dello stesso, e ne ha reso evidente tutta la grandiosità e l'importanza storica.

Foltissimo uditorio ha assistito alla lettura, acclamando al Duce.

La refezione scolastica

Domani si aprirà la refezione scolastica e si inizieranno le distribuzioni di colazioni a 250 bambini, numero rilevante, che dimostra come la attività del Comitato E. O. A. va sempre più estendendosi, in questo periodo finanziariamente critico.

La refezione sarà distribuita alle ore 8 antimeridiane presso la Casa del Littorio. I buoni si riscuotono presso il Municipio, dalle Guardie Comunali.

L'opera di sorveglianza sarà svolta secondo turni che verranno stabiliti dagli insegnanti.

MANIAGO

Pro assistenza invernale

Il concittadino sig. Rosa Bian Giulio ha fato pervenire con una nobile lettera, al locale Comitato lire 200 per l'opera di assistenza invernale.

Segnaliamo l'atto munifico del concittadino residente all'Aja (Olanda) il quale non dimentica la Patria lontana.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

* * *

Col 3 dicembre p. v. avrà inizio la cucina economica dell'E. O. A. la quale fornirà una sana e calda minestra a tutti gli indigenti del Comune.

Fra giorni tutti gli assistiti dall'Ente saranno muniti di appositi buoni di prelevamento.

I gagliardetti del Fascio

E' noto come i gagliardetti del nostro Fascio di Combattimento, fondato il 12 dicembre 1920, in seguito al fatto che la Mostra della Rivoluzione è stata resa Permanente, non faranno più ritorno in sede.

Pertanto il Fascio Femminile locale si è reso iniziatore dell'offerta di nuovi gagliardetti in sostituzione dei vecchi cimeli.

Sarà madrina della loro inaugurazione, che avverrà al più presto, la gentile signora Rosa Damiani Maddalena, la quale offerse allora le fiamme stesse.

Benemeriti dell'agricoltura

La battaglia del grano e quella per il ritorno all'agricoltura, giustamente voluta dal Duce, perchè l'Italia è una Nazione eminentemente agricola e perchè è questa una delle produzioni più vitali e più importanti per un Popolo, ha trovato anche a Maniago, nonostante le avversità del suolo, tenaci assertori ed appassionati cultori.

Il X Concorso per la Vittoria del grano ha portato fra i vincitori che domenica scorsa hanno avuto l'ambito premio da S. E. il R. Prefetto, ben quattro concittadini.

Essi sono:

Grandi Aziende: fam. dei conti Enrico ed Alfonso d'Attimis-Maniago; Medie Aziende: fam. del co. Givrado di Maniago; Giovanni Maria Piazza; Angelo Del Mistro.

Agli egregi concittadini rallegramenti per il riconoscimento dei loro meriti.

La settimana del Balilla

In ottemperanza alle istruzioni ricevute il Presidente di questo Comitato Comunale O. N. B. ha riunito ieri i componenti il Comitato stesso per concretare le manifestazioni da effettuarsi nella settimana del balilla che avranno luogo dal 3 al 10 del mese venturo.

Sono state fissate le modalità della cerimonia che si svolgerà, colla commemorazione di Balilla, domenica 10, nonchè altre provvidenze di carattere assistenziale e di premiazione dei piccoli organizzati.

Daremo fra giorni il programma integrale delle manifestazioni.

Continuano frattanto intensamente le operazioni di rinnovazione del tesseramento per l'Anno XII e che si prevedono totalitarie.

E' stata decisa, su proposta del presidente, l'assegnazione di premi, costituiti da libretti a risparmio, che saranno sorteggiati fra i tesserati dell'Anno XII al 10 dicembre p. v.

La nota storica

Le origini di Cervignano

Ci narra il cav. don Angelo Molaro nella sua «Storia di Cervignano e dintorni», che Ercole Partenopeo, nella sua relazione sulla Patria del Friuli, non esita a credere, che Cervignano abbia esistito ancora dagli antichi tempo dell'idolatria.

Ciò non deve destare meraviglia, se si pensa alla posizione geografica della nostra borgata. Anche le reliquie preistoriche, trovate lungo il nostro fiume, provano la antichità di Cervignano. Tuttavia la sua origine, come pure il suo nome, restano avvolti nel buio dei secoli.

Si credeva un tempo che Cervignano, chiamata anche «Cervegniana, Cirvinia, Serviana ecc.», avesse avuto origine da un bosco pieno di cervi, qui durato fino al dominio veneto, oppure a «lavandis cervibus», ove si lavava la fronte delle vittime prima del sacrificio; ora invece, e con ragione, si crede, che Cervignano tragga la sua origine dal nome del primo aquileiese, «Cerviano, Serviano, Serviliano» così chiamato dal nome del primo possessore «Cervio, Servio o Servilio».

Infatti questi nomi erano conosciuti nella antica Aquileia, come si rileva dalle iscrizioni ancora esistenti nel museo di questa città. Vedi, per esempio, l'ara funebre dedicata da «Servia Secunda» al figlio «M. Servio Primigenio», e l'ara votiva di «Cervia Musa» alle Dee dei trivi. Il casato romano dei «Servilii» poi era nobilissimo. Dalla Gente Servilia, «Gens Servilia», che si divideva in più rami, i principali erano i Prisci ed i Caepiones, usciva la madre di M. Bruto che, adottato dallo zio, prese il nome di Q. Servilio Cepione Bruto.

Che questo predio, al tempo della divisione dell'agro colonico aquileiese, sia toccato in sorte ad una di queste famiglie illustri, non è improbabile. Un territorio magnifico come il nostro, situato alle porte di Aquileia e in comunicazione diretta coll'Adriatico mediante il celebre fiume Alsa (Ausa) è più verosimile, che sia stato dato ad una persona distinta per nascita e beni di fortuna, piuttosto che ad un povero Fante, che non avrebbe saputo valutare la importanza del medesimo. Nelle colonie militari è noto difatti che i Romani deducevano cittadini di ogni ordine: I «Centurioni» per lo più appartenevano all'ordine Equestre ed i «Tribuni» erano di solito i Patrizi.

Quale fosse in origine la sua estensione, non ci è dato saperlo. Vuolsi però che fosse assai vasto e che comprendesse non solo la presente campagna cervignanese, ma anche buona parte della fertilissima pianura posta ad occidente di Aquileia e chiusa fra i fiumi Ausa, Anfora e Nattssa. Questo territorio è ancora conosciuto dagli storici col nome di «Serviliano o Serviano». E' certo che gli immediati dintorni di Aquileia erano luoghi deliziosissimi. Perciò dobbiamo immaginarci il predio «Serviliano» come un luogo lussureggiante di vita con un parco vastissimo disseminato di ville, di fontane, di statue e di templi. Una pallida idea di questi parchi ci è rimasta a Villa Vicentina nella «Villa Bonaparte» ed a Scodovacca nella «Villa Chiozza». L'Ausa poi doveva presentare allora un aspetto ben diverso dal presente ed avere un movimento intenso, vivacissimo di barche pescherecce (horiac), di battelli (schapac) e di gondole (cymbulae).

Infatti il Candido, parlando dell'origine del nome di Aquileia, scrive: «Vogliono molti che si nomi da le acque, che vi corrono cioè, Alsa, Natisa ed altri per tutti i quali fiumi discorreano naviganti con picciole barche, come già si fece in Ravenna et hora si vede in Vinegia....».

E poichè gli antichi romani riguardavano i fiumi come sacri e la iconologia li rappresentava in sembianze di uomini barbuti, sedenti sopra un'urna di acqua, incoronati di canne e cornuti per indicare le braccia fluviali, che mettevano al mare, così è da credersi, che in riva all'Aussa, e facilmente presso il porto, sorgesse il delubro del «Dio Alsa» (nel museo di Aquileia si conserva ancora l'Ara votiva al Dio fluviale «Sontius» (Isonzo) che sorgeva presso il ponte romano della Mainizza vicino a Gorizia. Una iscrizione poi in versi saturni, scoperta nel 1788 a Monastero, ci parla del Dio fluviale «Timavo»)! A questo Dio Indigente gli abitatori del predio, durante le feste chiamate «Fontinalia», che avevano luogo ai primi di ottobre, avranno offerto i sacrifici, consacrate li «Epulae» (banchetti) i «Ludi» (giuochi e le «Ferige» (sospensione del lavoro).

F. P.

SPILIMBERGO

La settimana del Balilla

Con disposizione che non potrebbe essere più opportuna e felice il Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha deciso di indire, per la propaganda dell'idea ballilistica e per l'incremento dell'organizzazione, una «Settimana del Balilla» che deve consistere in una vasta serie di iniziative: proiezioni cinematografiche, gite istruttive, esercitazioni ginniche, gare sportive; e in quanto altro i vari comitati comunali possono trovare per avvicinare sempre più allo spirito delle masse le finalità della istituzione, e per far risaltare ed apprezzare la logicità, la bontà e la necessità della istituzione stessa.

Anche soltanto poche e brevi riflessioni possono bastare ad illustrare a evidenza la bontà e la necessità della nostra logica rivoluzionaria. Primi compiti del Fascismo furono il combattimento e la demolizione; poi venne la ricostruzione; poi viene la necessità di durare e incombe il compito di una missione di verità e di civiltà nel mondo. Quest'opera non la si compie in un giorno. Essa sarà a tappe e a cicli. La si è iniziata ieri, la si continua oggi; la compiranno le generazioni di domani. Gli obbiettivi finali sono immensi: la fascistizzazione del mondo e il tramandare nei secoli questo nostro credo che afferma la bellezza e la santità del dovere, del sacrificio, dell'amore e dell'eroismo. Un'idea grande come quella che portiamo, solo delittuosamente noi potremmo pensare di limitarla a noi soli. Essa deve continuarsi. E lo fa principalmente attraverso l'Opera Balilla, vivaio della Rivoluzione, fucina della fede, pegno del domani.

L'Opera Balilla prende il bimbo cui ieri, come suprema sapienza, si insegnavano le regole di un quieto vivere rinunciatario e neutralista, egli apprende le norme di un sognare e di un volere ardimentoso e pugnace. Si prende il bimbo, cui si credeva impudicizia e scandalo insegnare le regole dello sport potenziatore delle energie, e se ne tempra e rinsalda il corpo insieme con lo spirito. Quanto più l'uomo sarà sano, tanto più sarà equilibrato non solo, ma più facilmente creatore di un proprio alto e luminoso destino.

Cominciare per tempo a formare l'uomo. Cominciare da quando esso è bimbo. Cominciare da lontano, guardando lontano. Svolgere tutta un'opera continua, dalla prima età fino allo sviluppo pieno della individualità, per fare del bimbo un vero uomo; formarlo con forti criteri di severa intransigenza e di assoluta dirittura morale; par poco questo? Ah, è una opera di merito e di portata incalcolabile! E' un'opera santa! Tutto ciò fa l'Opera Balilla interpretando con fedeltà e realizzando con tenacia lo spirito della Rivoluzione. Essa assolve ancora altri e importanti compiti di previdenza, di assistenza, di solidarietà, e di organizzazione vasta e sapiente. Che dire altro e di più? Le manifestazioni che il Commissario del Comitato Comunale indirà daranno, meglio delle parole, la sensazione della bellezza di questa istituzione e della necessità di potenziarla al massimo, specie nel nostro Comune, per dischiudere alle generazioni che sorgono un grande domani nella serenità della fede, nella luce della concordia, nel calore della fraternità fascista.

D. M.

Corso educativo popolare

E' stato inaugurato il corso educativo popolare per le madri degli alunni delle Scuole Elementari.

Oltre ad un numero grande di signore e madri, a stento contenute nell'ampia sala all'uopo adibita, erano presenti il Podestà presidente del Comitato Comunale Opera Maternità ed Infanzia, l'Arciprete; il Segretario del Fascio e il Commissario Straordinario del Comitato Comunale O. N. Balilla.

La direttrice rivolse la sua espressione di riconoscenza alle autorità intervenute e la sua parola di compiacimento alle madri per aver sì prontamente risposto all'appello degli insegnanti. Quindi tracciò brevemente il programma del corso.

Dopo la trattazione del primo argomento sull'«Autoeducazione» tema che in forma chiara e succinta è stato svolto dalla stessa R. Direttrice, seguirà nelle domeniche consecutive la trattazione degli altri argomenti con questo ordine:

Rev.mo mons. A. Giordani: «Religione e famiglia» — dott. A. Piva: «Le malattie infettive dei bambini» — sig. maestra T. Morganti Mirolo: «Esempio ai figli» — maestro Tomasello: «Il piccolo risparmio» — sig. maestra A. Toneatti Zannier; «Le madri e la Scuola».

All' E. O. A.

Diamo il primo elenco delle offerte pro Opere Assistenziali pervenute agli incaricati dei singoli gruppi e che apposito comitato provvederà al ritiro:

Generi diversi, IV gruppo:

Lovison Luigi, detto fornaretto, pane kg. 10 — Ciani Andrea, carne kg. 3 — Ronzat Giacomo, farina di polenta kg. 90 — Zanettini Maria granoturco kg. 90.

VIII gruppo:

Carlo Antoniazzi granone kg 200; fascine un carro — Chivilò Sante: 6 maglie da donne; 6 paia mutande da ragazzo; 6 camicie — Pielli Giovanni: 20 capi compreso maglie colli e calze; 6 guanti lana per ragazzo. — De Favero Antonio: 7 fantini cerati; 6 bagli velluto; 3 cappelli da bambino. — Zuliani Lodovico: kg. 15 granoturco — Antonietti Carlo, pane kg. 15 — Collesa cav. Andrea: kg. 30 granoturco; 20 di rape — Gaspardo Anna: 7 maglie da donna e ragazzo.

XI gruppo:

Sovran Giovanni kg. 30 di granoturco — Gridello Dante 10 di farina di polenta — Marin Pietro 100 di legna da ardere — Garlatti Virturini Angelo 50 di granoturco — De Ronchi Giuseppe affittuale 20 di granoturco — Pitussi Giovanni 15 di patate — Ronzat Pietro, Ronzat Giuseppe, Donlo Sante, Foghin Maria, Pezzot Giacomo, kg. 10 di granoturco ciascuno — Sovran Angelo kg. 30 di granoturco — Cimarosti Luigi detto Palota 30 di granoturco — Volpatti Angelo 10 di granoturco — Pividori Antonio, id. — Tonelli Antonio kg. 15 id. — Lenarduzzi Luigi, 10 fascine

XIV gruppo:

Offerte in granoturco: avv. Marin Marco kg. 200 — Ceconi cav. Domenico kg. 150 — Rossi Querin Luigi kg 50 — Sorelle Valsecchi kg. 10 — Cimarosti Daniele kg. 10 — famiglia Taubocco kg. 15 — famiglia Miorini kg. 10.

Granoturco in panocchia: Zanardo Ottavio kg. 30 — Colonnello Tiziano 20 — Bertoli Antonio 10 — Martinuzzi Antonio 20 — Bertoli Francesco 25 — Degan 10 — Sartor Gino 30 — Toneatti Luigi 30 — Filippuzzi Antonio 15.

XIV gruppo:

Famiglia Sovran Luigi di Giuseppe kg. 50 di gran. in panocchia — Durigon Lucia kg. 100 di patate — Granoturco in panocchia: Sinicco, fam. kg. 50 — Sovran Arduino 50 — Tambosso Elisa 50 — Rossi Giuseppe stradino 20 — Tesan Giacomo 20 — Pignat Domenico Vittorio 50 — Zavagno Luigi fu Giacomo Bass 50.

XV gruppo:

Granoturco in panocchia: Orlando fratelli, fu Valentino, kg. 40 — Collino Giuseppina 20 — Domenin Giovanni 10 — Barazzutti Anna kg. 10 di patate — Granoturco in panocchia: Zanet Domenico kg. 15 — Moro Angelo 20 — Ceconi prof. Angelo 100 — Cavallero famiglia 10 — Bisaro Giacomo 30 — Bisaro Lino 10 — Canderan Pietro 10 — Colonnello Luigia 10 — Lenarduzzi Anselmo 40 — Cartelli Pietro kg. 10 patate — Colonnello Sante 20 di patate — Marin geom. Giovanni 25 patate — Bisaro Giovanni 10, patate.

XVI gruppo:

Granoturco in panocchia: Chivilò Antonio kg. 100 — Clarotto Antonio kg. 6 — Clarotto Giovanni kg. 12 — Clarotto Fiorino kg. 1 fagioli — Clarotto Carlo kg. 1,400 fagioli — Granoturco in panocchie: Colonnello Enrico kg. 53 — De Marchi Benvenuto 20 — Colonnello Angelo 25 — Colonnello Costante 28 — Bortuzzo Ernesto 23 — Loreni Valentino 10 Colonnello Sante 12 — Passo Giovanni 30 — Basso Umberto 19 — Basso Angelo 17 — Colonnello Giuseppe kg 20 di patate — Granoturco in panocchia: Ribottis Nicolò kg. 16 — Calderan Gemma 7 — D'Andrea Giuseppe 7 — Crozzoli Virgilio 1 — Rossi Stefano 1 — Cominotto Paolo 30.

Contravvenzione stradale

La Milizia della Strada ha elevato contravvenzione a Stefano Maraldo da Meduno per averlo colto a transitare sullo stradone di Sequals con un carro alla sinistra.

Il Maraldo ha conciliato la contravvenzione in via amministrativa.

In Pretura

Pretore: dott. Francesco Santonastaso — P. M.: avv. Gio. Batta Marin — Cancelliere: dott. Carmelo Buscemi.

— Pietro De Fanti di Antonio autista da Spilimbergo, deve rispondere del reato di lesioni personali per avere il 21 marzo 1933 investito il motociclista Augusto Carati con l'autocarro da lui guidato, nei pressi delle Scuole Elementari.

Il Carati si costituisce Parte Civile con l'avv. Gio. Batta Marin. L'imputato è difeso dall'avv. Marco Marin.

Dalle risultanze del dibattimento e della perizia del geom. Giovanni Marin, il Pretore assolve il De Fanti per insufficienza di prove.

— Il 7 agosto u. s. un autocarro leggero, guidato da Giovanni Cossarizza di Luigi da Spilimbergo che era diretto verso Udine, nei pressi della villa Del Bianco, investiva la contadina Tubello Santa producendole lesioni guaribili in quaranta giorni. L'imputato è difeso dall'avv. Marco Marin.

Dopo le contrastanti deposizioni dei testi, la difesa chiede l'assoluzione dell'imputato, ma il Pretore, ritenuta la sua responsabilità lo condanna alla pena di mesi uno di reclusione nonchè al risarcimento dei danni alla P. L. Sospesa esecuzione per anni cinque sotto la comminatorie di legge.

— Vittorio Colledani, macellaio da Clauzetto, nel luglio scorso, passando a bordo della sua motocicletta per l'abitato di Travesio, investiva il bambino Ernesto Cortina di anni 3 producendogli delle lesioni gravi, e dandosi poscia ala fuga.

Interrogato, l'imputato afferma l'addebito e dice di essere fuggito temendo che le persone presenti avessero a fargli del male.

E' condannato alla pena complessiva di mesi tre di reclusione ed a L. 600 di ammenda, ordinando che gli sia ritirata la patente di abilitazione a condurre autoveicoli per un periodo di mesi tre.

L'imputato, che era difeso dall'avv. Sartoretti di Udine, ha interposto appello.

— Pietro Petri da Colle di Pinzano, deve rispondere di espatrio clandestino. In contumacia, il Pretore lo assolve per insufficienza di prove.

SACILE

Per le opere assistenziali

Al Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti oblazioni:

Frazione di Topaligo lire 104.05; quintali 3,05 di granone; quintali 1,20 di patate; kg. 18 di fagioli.

Capoluogo: signori Poletti Ettore, Dominissini Sereno, Da Re Antonio, Toffolo avv. cav. Pietro, N.N., N.N. lire 50 — fratelli Basso di Giacomo, Gioi Vittorio lire 30 — Maestri Dante, Fabrizio Amedeo, Pancotto Maria, Costella Giovanni lire 25 — Basso Antonio Treu Michele, Madalozzo Antonio Bertiglia Raffaele, sorelle Gasparotto, Piccin avv. cav. Pier Giuseppe, Covre Giovanni lire 20.

Continua così la nobile gara della cittadinanza sempre pronta a rispondere agli appelli a lei rivolti in nome della umana solidarietà.

Questa sera alle ore 17,30 si è riunito il Comitato per prendere le ultime disposizioni circa l'azione che verrà svolta nella corrente stagione in pro dei bisognosi.

Col primo dicembre p. v. saranno iniziati il Refettorio comunale e la distribuzione di sussidi.

Noi confidiamo che, mercè la generosità della parte abbiente della popolazione, l'opera di assistenza possa riuscire anche in quest'anno tale da sovvenire adeguatamente ai bisognosi.

Il gen. Cavarzerani nominato Podestà di Caneva

Dalla cittadinanza e particolarmente dagli ex combattenti è stata appresa con vivo piacere la notizia della nomina del generale gr. uff. Costantino Cavarzerani a Podestà di Caneva.

Il generale Cavarzerani, magnifica figura di combattente e di cittadino integro, ricoprirà l'attuale carica con la stessa coscienziosa bontà e rettitudine con la quale comandò e diresse le sue truppe nei momenti più difficili.

Gli «Scarponi» del Friuli e di fuori, che tanto lo amano e lo apprezzano, apprenderanno questa notizia con intimo giubilo.

Al valoroso generale, che con disciplina militare ha accettato lo incarico datogli dal Regime, i più vivi rallegramenti.

Nel campo assistenziale

L'altra sera, nella sede Municipale, si è svolta una riunione del Comitato pro Opere assistenziali per prendere in esame le domande di sussidio ad esso pervenute.

Dopo ampio, coscienzioso esame di tutte le richieste il comitato ne accoglieva circa 200.

Ai presentatori di 70 di queste sarà concesso per tutto il periodo di funzionamento la refezione che la Cucina economica preparerà quotidianamente.

Agli altri saranno concessi buoni per il prelevamento di generi alimentari.

Detti buoni saranno distribuiti alla sede del Fascio, cominciando dal giorno 30 corrente.

Ingente furto alla Cooperativa di Consumo

Verso le ore 4 della scorsa notte è stato consumato un audacissimo furto ai danni della locale Cooperativa di Consumo sita nella piazza Vittorio Emanuele.

I soliti ignoti, tagliati con una trancia i lucchetti del portone principale e fatta saltare con una leva la serratura, potevano con tutta facilità penetrare nei locali dai quali asportarono la macchina registratrice con circa L. 800 che conteneva, più caffè, zucchero, formaggio e prosciutto per un importo superiore alle dodicimila lire.

La refurtiva veniva caricata su di un auto, la quale, intanto che i lestofanti preparavano il bottino, aveva sostato a motore acceso davanti alla Cooperativa stessa.

Una signorina abitante nella casa posta di fronte, svegliata dal rullio del motore si è affacciata alla finestra ed ha potuto vedere i ladri intenti a caricare il bottino fatto. Ella diede l'allarme ai famigliari ed ai vicini ma nel frattempo la macchina si era allontanata a tutta velocità in direzione di Treviso.

L'impresa ladresca, preparata ed organizzata in modo perfetto, non deve aver occupato un tempo superiore ai venti minuti.

Il fatto ha suscitato in tutti un senso di vivo stupore per il modo e per la località in cui il furto è stato consumato.

Si noti che la Cooperativa è posta nella pubblica piazza, in un luogo assai in vista o perfettamente illuminata.

La Cooperativa è coperta di assicurazione.

Fiori d'arancio

Il caro camerata maestro Tendaro Pelleriti, comandante del Fascio Giovanile impalmava la distinta signorina Rosina Coromer, insegnante di questo Comune. Alla novella coppia fervidi auguri.

La venerata salma del

Cav. Pietro Michelini

giunta da Roma e depositata alla Cella mortuaria del Cimitero, sarà data onorata sepoltura alle ore 10,30 di oggi giovedì.

A suffragio dell'anima dell'Estinto, sarà tenuta ufficiatura religiosa alla Chiesa Parrocchiale del Carmine, in via Aquileia, alle ore 7.30 del 1. dicembre.

La Famiglia

Udine, 30 novembre 1933.

Municipio di Gonars
Prov. di Udine

Avviso di concorso

A tutto il 31 Dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Secondo Applicato di Segreteria.

Stipendio lire 4.500, indennità di servizio attivo lire 1.300 e caro viveri di legge; il tutto al lordo delle prescritte ritenute e da ridurre previamente del 12 per cento.

Sei aumenti quadriennali del decimo.

Documenti di rito con licenza di scuola media inferiore o quinquennio d' precedente servizio presso Enti locali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Gonars, 28 novembre 1933-XII.

Il Podestà
A. ZANELLO

S. A. Cooperativa di Consumo Sacile

A tutto il 15 dicembre 1933-XII è aperto il concorso al posto di Direttore. Stipendio mensile L. 844.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Cooperativa.

TRICESIMO

Fascismo operoso

Dopo oltre undici anni di vita, caratterizzata da una intensa attività, il Fascismo di Tricesimo, presenta in linea, tra iscritti al Partito ed alle Organizzazioni dipendenti da esso 1794 organizzati. L'anno decimo si chiudeva con circa 1300 presenti.

Il patrimonio mobiliare ed immobiliare del Fascio, complessivamente valutato, ammonta a L. 36.743.55.

Nel Partito

Rileva il Segretario del Fascio nella relazione presentata all'assemblea che il numero degli iscritti al Partito — fra vecchi iscritti, provenienti dalla VII.a Leva e nuovi ammessi — regolarmente tesserati, ammonta a 258 in confronto ai 119 risultanti al 28 ottobre 1932.

In corso di approvazione sono pendenti, presso la Federazione Provinciale, altre trenta domande.

A norma dello Statuto è stato costituito il Collegio dei Sindaci e sono stati chiamati a coprire tale delicato incarico i sigg. dott. Felice Colazzi, Elibano Gobessi, Luigi Tenca. Gli stessi, sempre a norma dello Statuto, hanno vagliato i risultati del bilancio, che si chiude con un civanzo di cassa di L. 1997,60.

Il Fascio ha mantenuto cordialità di rapporti con il Podestà di Tricesimo, che è stato largo di consigli — bene accetti — e sopratutto di aiuti materiali, in ogni tempo. La perfetta collaborazione data in svariatissime occasioni dal Podestà di Tricesimo, alla Segreteria Politica ha reso meno gravoso il compito di essa.

Pure ottimi rapporti ha mantenuto il Fascio con il Comando della Milizia che ha scelto Tricesimo come centro per l'istruzione premilitare. I corsi sono regolarmente frequentati e nell'anno XI gli esami hanno dato anche il cento per cento di promossi.

Il Fascio, nell'anno XI, ha onorato la Mostra della Rivoluzione fascista, coll'inviare a Roma gli squadristi della prima ora: è un atto di fede al quale Tricesimo non ha voluto sottrarsi.

Non poteva poi il Fascio dimenticare chi, per esso aveva operato: a sue spese è stato provvisto ai funerali, della Camicia nera Guido Martinuzzi.

Il Direttorio, oltre allo svolgimento delle pratiche ad esso domandate, si è, particolarmente interessato di tutte le istanze e domande di aiuto rivoltegli, portandone a termine oltre un centinaio.

Si è interessato pure, con profitto, della propaganda per l'allevamento del baco da seta; il Patronato Scolastico ed il Dopolavoro locale vantano al proposito un ottimo sistema, in virtù del quale, in ogni scuola, del capoluogo e delle frazioni funziona l'allevamento razionale del filugello.

Per l'acquedotto

Il Direttorio si è pure intensamente occupato per la realizzazione definitiva del progetto relativo «all'acquedotto Consorziale» che può dirsi ormai un fatto compiuto: fra giorni le tubature del Cornappo porteranno alla popolazione tutta il benessere, da anni invanamente atteso.

Il tronco speciale dell'acquedotto, che va da villa Iolanda alla piazza Umberto I.o, gestito dalla Segreteria del Fascio a mezzo di apposito Comitato ha presenti 52 utenze; la gestione importa, al 28 ottobre 1933 un civanzo di cassa di qualchecosa come L. 9674 e cent. 55. Ai 13 azionisti saranno da rimborsare, (all'atto della riconsegna del tronco al Consorzio del Cornappo) L. 500 ciascuno; la gestione prevede pertanto per l'anno XII salvo conguagli, un utile netto di circa L. 3000 che saranno devolute all'Ente Opere Assistenziali di Tricesimo: così questa opera voluta dal Partito, mentre ha reso notevoli benefici, al centro del paese, — dandogli possibilità di godere dell'acqua del Cornappo — ha, nel contempo, provvisto ad una opera altamente umanitaria.

Per il campo sportivo

Grave problema che si è imposto all'attenzione dei dirigenti e che ha formato oggetto di diverse sedute. La mancanza di posizioni particolarmente adatte, ha fatto fissare la attenzione del Direttorio su due sole soluzioni possibili particolarmente adatte, se pur costosi, accorgimenti, si presentano l'area dell'attuale mercato bovini e quella sita nella proprietà ex Pilosio, attualmente posseduto dalla locale Casa di Ricovero.

Sono stati predisposti i relativi piani di massima; senonchè la decisione sulla scelta non può ancora essere presa, poichè il problema è strettamente legato a quello della nuova strada che dovrà attraversare Tricesimo.

Anche su tale problema si è fissata l'attenzione della Segreteria del Fascio che ha fatto pervenire, dopo numerose e laboriose sedute, ed in accordo con il Podestà di Tricesimo, un memoriale al competente Ministero. La decisione è ancora «sub iudice».

Le opere assistenziali

Il Direttorio del Fascio ha curato l'organizzazione della festa dell'uva, delle tradizionali sagre degli uccelli e di S. Filomena, devolvendo a totale beneficio dell'E. O. A. il ricavato in L. 370.

Particolare cura è stata rivolta al locale Ente Opere Assistenziali, che ha funzionato con piena soddisfazione dei beneficati. Tricesimo ha fatto intero il suo dovere, addimostrando anche in tale occasione uno spirito di sacrificio veramente notevole.

Furono elargiti fra i generi alimentari e sovvenzioni in denaro L. 14.979 e 70 cent., alcuni dati per dimostrarvi quanto largamente ed in quale profondità l'opera benefica abbia svolto la sua azione, risultano dagli specchietti dimostrativi del Comitato. Così furono elargite: N. 30893 razioni di farina di 150 gr. ciascuna e con un totale di Kg. 4634 — 1320 razioni di pasta — 2095 razioni di fagioli — 21640 razioni di riso — 30633 razioni di olio — 8105 razioni di formaggio — 13125 razioni di zucchero — 423 razioni di latte — 114 razioni di pane.

Le famiglie assistite, per l'anno 1932-1933, furono 156 con oltre 624 persone singole. Cifre imponenti per un paese di appena 6000 anime.

Il bilancio si è chiuso con un civanzo di L. 694,65 essendo le entrate, compreso il computo dei generi raccolti, ragguagliati in denaro di totali L. 15.585 e le uscite L. 14.890,35.

Ma non basta; il Patronato Scolastico, sussidiato dall'E. O. A. ha, a sua volta, fra l'altro, prestato la sua assistenza agli alunni-balilla poveri, non solo con il distribuire materiale scolastico con una spesa di L. 1500 a 155 alunni, ma ha provvisto per tutto l'inverno, alla refezione invernale consistente in latte caldo e pane per 85 bambini, distribuendo ben 849 litri di latte e 4205 razioni di pane.

In occasione della Befana fascista furono distribuiti 320 capi di vestiario, 56 paia di zoccoli; oltre ai pacchi alimentari destinati ad allietare le mense natalizie, assorbendo così in totale oltre 7560 lire. Tali risultati, che hanno riscosso il plauso delle Superiori Gerarchie, non debbono però illuderci.

Si inizia infatti con l'anno XII il nuovo inverno e ricomincia l'opera silenziosa, infaticabile, del Comitato e specialmente delle donne fasciste di Tricesimo.

La relazione ricorda che un illustre concittadino, S. E. l'on. Alberto Asquini, che divide con il Duce la diuturna fatica, presta benevolmente la sua attenzione per i massimi problemi che interessano i gangli vitali di Tricesimo: la gratitudine del popolo friulano tutto per l'opera di bene di S. E. Asquini, non è meno profonda di quella del popolo di Tricesimo.

* * *

Completeremo nei prossimi numeri questa rassegna del Fascismo tricesimano, la quale comprende anche l'attività svolta dalla Colonia elioterapica, dal Comitato fascista pro cura marina, da quello dell'Opera maternità e infanzia e su quanto riguarda il Fascio Femminile, il Fascio Giovanile di Combattimento, le organizzazioni dell'O. N. Balilla, il Dopolavoro, i Sindacati.

TAIPANA

L'elogio del Segretario Federale per l'assistenza dell'anno XI

Il Segretario Federale ha fatto pervenire le seguenti lettere personali al sig. Alfredo Sambo Segretario del Fascio: «Mi è gradito esprimere alla S. V. il mio vivo compiacimento per l'attività svolta a favore della locale refezione e per i risultati conseguiti, meritevoli di particolare encomio».

Al sig. Antonio Comelli, Podestà: «Esprimo alla S. V. il mio vivo ringraziamento per la collaborazione veramente fascista offerta in occasione della istituzione e del funzionamento della locale refezione».

Alla signorina Maria Berra, applicata: «Il Segretario di codesto Fascio mi segnala la Sua opera svolta a favore delle opere assistenziali. Mi compiaccio vivamente con Lei e Le sarò grato se continuerà nella Sua azione tanto meritoria a beneficio delle categorie maggiormente colpite dal disagio economico».

Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato il Direttorio di questo Fascio composto dai Camerati: Centurione Cesare Bastianutti, C. M. Luigi Filippig, maestro Costantino Noacco, rag. Luigi Noacco, Domenico Mattiussi segretario amministrativo.

CODROIPO

Pro assistenza invernale

Al locale Comitato dell'E. O. A. il maestro Giobbe Tubero e signora hanno offerto L. 25.

Nomina

Apprendiamo la nomina, recentemente avvenuta, ad ufficiale cappellano della M. V. S. N. del sac. don Giovanni Murero, il quale darà la sua opera fattiva a favore delle organizzazioni giovanili locali.

A don Murero vivi rallegramenti.

Onorare beneficando

La signora Cecilia Polano Vicario ed il figlio Antonio hanno elargito al locale Comitato dell'E. O. A. lire 20 per onorare la memoria del defunto cav. Pietro Michelini.

Per la Befana fascista

Hanno offerto al Fascio Femminile locale pro Befana fascista: la contessa Ida de Rinaldy, L. 100, il maestro Giobbe Tubero e signora, L. 25. Il Fascio Femminile vivamente ringrazia.

S. Vito al Tagliamento

Nella Società "La Formica,,

In seno al Fascio Femminile è sorta da qualche tempo la benefica Società «La Formica» che provvede d'indumenti e suppellettili i poveri di questo Comune.

Nell'anno XI E. F. e precisamente dal 28 ottobre 1932 al 28 ottobre 1933, sono stati dispensati 250 indumenti e 46 suppellettili domestiche.

Le signore, che durante l'anno suddetto inviarono le loro offerte sono le seguenti: Ady Fogolin Kind; co. Gianna Tullio; co. Rota; nob. Mary Zuccheri; Amalia Springolo Alessio; Maria Beggiato; Teresa Zannier; sorelle Springolo di Giuseppe; nob. Iolanda Zuccheri; Luisa Pascatti; Italia Tisiotti Marcolini; Giovanna Fancello; Adelina Stufferi; Giannina Morassutti; famiglia Alessi; Maria Pascatti; Beppina Barbuti; Ada Sinigaglia; Lea Nigris; Maria Sinigaglia; Rosa Fabricio; Gida Morassutti; Nina Vivalda; Magio Virano; Lucia Carnielli; sorelle Fadelli; Giuseppina Mainardis; Vittorina Pascatti; Adelina Traverso; Luigia Sbrizz; Anita Brunetti; Luigina Tamburlini; signora Aragona; Natalina Sbriz; Anna Coassin; famiglia Bottos.

Il Comitato sentitamente ringrazia le gentili offerenti e raccomanda al loro animo generoso la provvida istituzione anche pel corrente anno.

La rassegna ippica

Lunedì 4 dicembre p. v. nel foro Boario alle ore 9.30 si svolgerà la IX rassegna ippica annuale che ha lo scopo di migliorare l'allevamento del cavallo secondo i fini tracciati dal competente Ministero.

Tutti i proprietari di cavalli selezionati, di fattrici scelte e di puledri devono intervenire a questa rassegna per approfittare dei premi in denaro che saranno assegnati ai migliori soggetti.

Nell'Artigianato

Siamo a conoscenza che, con recente provvedimento, è stato nominato fiduciario dell'Artigianato per questo Comune il sig. Nicolò Giusti di Giuseppe in sostituzione del sig. Gio Batta Vendramin.

S. MARIA LA LONGA

Traslazione di salme di Caduti in guerra

L'altro ieri su tre autocarri sono arrivate le gloriose salme dei Caduti italiani, esumate nei cimiteri militari di S. Vito al Torre, Crauglio e Nogaredo, per essere depositate provvisoriamente nella Chiesa di San Pietro di Meretto, frazione del Comune di S. Maria la Longa, nel mentre a suo tempo saranno tumulate definitivamente nel Tempio Ossario di Udine.

A ricevere le suddette erano radunate tutte le autorità, il Podestà, Combattenti, Militi, Avanguardisti, Piccole Italiane e scolaresca con bandiera, tutte le organizzazioni del Partito e molta popolazione.

Anche a San Vito al Torre è stata svolta una solenne cerimonia presenti tutte le autorità del Comune, il Podestà, il presidente dei Combattenti e tutte le organizzazioni del Comune, nonchè le Camicie nere di Aiello con gagliardetto.

La benedizione alle salme fu impartita dal clero locale.

****

Dalla Carnia

SUTRIO

I solenni funerali di Giuseppe Quaglia

Le onoranze funebri del compianto sig. Giuseppe Quaglia Verear, decesso dopo breve penosa malattia, si sono svolte in forma solenne.

Già Sindaco del Comune fu per ben 25 anni consigliere comunale e primo assessore, coprì inoltre la carica di giudice conciliatore per oltre un ventennio. Ebbe pure altri incarichi di fiducia da parte del Comune, che disimpegnò sempre con zelo e solerzia instancabile.

Grande riuscì la dimostrazione di affetto per lo scomparso da parte della popolazione che accompagnò commossa la bara alla estrema dimora.

Il corteo era aperto dalla banda dell'O. N. Dopolavoro; reggevano i cordoni il podestà Quaglia ed i sigg. De Centa, Del Moro e Del Negro, intimi dell'estinto.

Erano presenti tutte le rappresentanze delle associazioni ed istituzioni del Comune con insegne e le bandiere del Comune e delle Scuole.

Sulla tomba, porsero l'estremo saluto il Podestà e il sig. Del Negro, rievocando la figura dell'Estinto tra la commozione dei presenti.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Quaglia furono fatte le seguenti oblazioni:

Pro Opere Assistenziali: Del Moro Alvise lire 25; avv. Luigi Quaglia 20; Gartani Giovanna 10; arch. Valle Provino 10; Dorotea Gaetano 10; rag. Arrigo Quaglia 5; Enea Selenati 5; Federico Dorotea 5; Del Negro G. B. 1; Quaglia Pietro Vanzelli 1; Quaglia Umberto 1; Del Moro Zoilo 0.50. — Totale lire 93.50.

All'O. N. B.: Gortani Giovanna lire 10; Dorotea Gaetano 10; avv. Luigi Quaglia 20; Dorotea Federico 5; Del Negro G. B. 1; Quaglia Pietro Vanzelli 1; Quaglia Umberto 1. — Totale lire 48.

Alla Banda dell'O. N. Dopolavoro. — Avv. Luigi Quaglia lire 20; Gortani Giovanni 10; Del Negro Gino 10; Del Moro Di Centa 10; Gaetano Dorotea 10; arch. Provino Valle 10; Straulini Antonio 5; De Franceschi Vincenzo 5; Nodale Emidio G. B. 5; Stralino Albino 5; Del Moro Sisto 5; Del Negro Battista 5; Valle Serafino 2; De Reggi Tullio 2; Quaglia Pietro Vanzelli 2; Moro Luigi 2; Chiapolino 1; Quaglia Romolo 1; Mattia Rizieri 1; Chiapolino Giovanni 1; Valle Giacomo 1.50; Del Negro G. B. 1; Quaglia Umberto 1; Del Moro Zoilo 0.50. — Totale lire 116.

Pro Asilo Infantile: avv. Luigi Quaglia lire 20; Del Moro Di Centa 15; Gortani Giovanna 10; G. B. Marsilio 10; Dorotea Gaetano 10; Straulino Antonio 5; Selenati Rubino 5; Banca Cattolica 5; De Crignis rag. Luigi 5; Englaro Severino 5; Ferrarese Giuseppe 5; Vazzanino G. B. 5; Zoffi Massimo 5; Quaglia rag. Arrigo 5; Federico Dorotea 5; Moro Luigi 2; Della Pietra Epifanio 1; Del Negro G. B. 1; Quaglia Pietro Vanzelli 1; Quaglia Umberto 1; Del Moro Zoilo 0.50. — Totale lire 121,50.

Alla Congregazione di Carità: Del Moro Alvise 25; avv. Quaglia Luigi 20; Gortani Giovanni 10; Dorotea Gaetano 10; Zanier Giovanni 5; De Reggi Primo 5; De Monte Luigi 2; Moro Doimo 2; Del Moro Renato 2; Del Negro G. G. 1; Quaglia Pietro Vanzelli 1, Quaglia Umberto 1. — Totale lire 84.

Pro restauro Chiesa: Gortani Giovanni 50; Dorotea Gaetano 10; Gortani Gerardo 10; arch. Valle Provino 5; Quaglia Pietro Vanzelli 2; Chiapolino Giovanni 1; Valle Giacomo 1; Del Negro G. B. 1; Quaglia Umberto 1. Moro Luigi 1; Moro Zoilo 0.50. — Totale lire 82.50.

Totale generale 545.50.

Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

VILLASANTINA

Scuola di disegno professionale

E' stata riaperta in questi giorni la locale Scuola di disegno professionale. Essa fornirà nozioni di disegno teorico-pratico per le arti di pittore, muratore, cementisti, scalpellini, fabbro-ferrai e falegnami.

Saranno ammessi al primo corso i giovanetti che presenteranno, oltre che alla fede di nascita, almeno il certificato degli studi elementari inferiori (Classe III.a).

Le lezioni saranno serali e domenicali; le prime si terranno nei giorni feriali dalle ore 19 alle 21; le seconde dalle ore 9 alle 12.

Coll'anno scolastico che si inizia sarà continuato, per gli alunni del terzo e quarto corso l'insegnamento della lavorazione del legno e della plastica. Ad esso vi attenderà, colla perizia che lo distingue, il prof. Venturini Olivieri, della Regia Scuola d'Arte di Gemona.

Funzionerà pure il corso pratico di costruzione edile, di cemento armato e di carpenteria.

Gli alunni iscritti, divisi per corso e sezione, saranno elencati in apposito registro, sul quale settimanalmente, gli insegnanti, assegneranno il voto di profitto e di condotta. Alla fine dell'anno scolastico gli allievi saranno sottoposti alla prova di esame, che sarà grafica e orale. Coloro che la supereranno, avranno diritto al certificato di studio, che si rilascierà soltanto alla fine del terzo anno. Speciali diplomi, con medaglie d'argento e di bronzo, saranno conferiti agli allievi che, per zelo, profitto e condotta, meglio si saranno distinti durante l'anno scolastico.

In via del tutto eccezionale e per aderire alle richieste di alcuni giovani, il Corso festivo, plastica e intaglio, sarà libero a tutti i falegnami, anche se questi non frequentano le lezioni serali di disegno. Essi, però, sono tenuti a pagare la quota di iscrizione fissata dal Regolamento.

Le tasse sono così fissate:

Per gli alunni del Comune di Villa Santina L. 15. Per gli alunni di Enemonzo e Raveo L. 30. Per gli alunni di altri Comuni L. 40.

PAULARO

Il nuovo Podestà

Con decreto di S. E. il Prefetto, il camerata Antonio Fabiani, dopo un periodo di Commissario Prefettizio, durante il quale ha saputo accattivarsi la generale stima della popolazione per la fattiva opera svolta in favore del Comune e delle organizzazioni del Regime, è stato nominato Podestà.

Al camerata Fabiano che assume la carica con spirito di disciplina e di responsabilità fascista, i migliori auguri.

Castions di Strada

Solenni onoranze alle salme di Caduti per la Patria

La popolazione di Castions di Strada, con animo commosso e profondo raccoglimento, ha voluto tributare solenni onoranze alle salme dei soldati italiani morti in questo Ospedale dal campo durante la guerra, sepolti nei due cimiteri del Comune da circa 18 anni ed esumate da apposita squadra di soldati specializzati, qui venuti per la mesta circostanza, comandati dal cappellano militare don Antonio Aymale.

Un foltissimo corteo di oltre due mila persone, partendo da piazza Plebiscito, si recò nella camera mortuaria a prendere le quaranta gloriose salme, composte, dai soldati suddetti, con amorosa cura in altrettante piccole casse, e che nella camera mortuaria erano state provvisoriamente collocate in attesa dei funerali.

Precedevano i bimbi bianco vestiti dell'Asilo infantile, le piccole italiane, i balilla con bandiere e gagliardetti, le scolaresche con il corpo insegnante al completo, un folto stuolo di madri e vedove di guerra in gramaglie con fiori e ghirlanda, la banda cittadina, il gonfalone del Comune, il gagliardetto del Fascio, bandiere di diverse associazioni, il Podestà il Segretario del Fascio, le altre autorità del Comune, i combattenti, i sindacati ed una lunghissima teoria di popolo.

Le salme, condotte nella Chiesa parrocchiale al suono degli inni della Patria, furono reverentemente tolte dal carro, ciascuna da un combattente, trasportate nel centro della Chiesa e disposte in croce.

L'ufficio funebre, in terzo, venne celebrato dal parroco don Lorenzo Rossi, assistito dal cappellano don Giuseppe Macor e dal vicario di Morsano don Alberto Della Longa.

Nell'occasione, la «schola cantorum» eseguì impeccabilmente la Messa di requiem a tre voci.

Prima della assoluzione il parroco pronunciò un elevato e vibrante discorso patriottico.

Riposte le salme sul carro e formatosi nuovamente il corteo, questo attraversò tutto il paese che, per la circostanza, era imbandierato.

Il carro andò a fermarsi all'altezza della Chiesa di San Martino, ove il corteo gli sfilò innanzi salutando romanamente dopo di che il medesimo, con le salme gloriose, ricoperte dal tricolore, dalla ghirlanda e dai fiori, si diresse alla volta di Talmassons (luogo di concentramento in attesa del trasporto nel Tempio Ossario di Udine) passando innanzi alla popolazione che si era schierata sul lato della strada che conduce al confine del Comune, ricevendo da essa l'ultimo tributo di saluto e di omaggio.

CAMPOFORMIDO

Attività Assistenziale

Si è svolta una importante riunione del Comitato Comunale assistenziale per concretare un piano positivo di lavoro onde raggiungere lo scopo di assistere durante il periodo invernale i disoccupati indigenti.

Dopo aver fissato la data di apertura di assistenza e l'orario della sede nella quale si troveranno appositi incaricati, fu stabilito di eseguire le assistenze in generi in natura, non essendo possibile per ora impiantare le cucine economiche nelle tre frazioni.

Nei riguardi della raccolta delle oblazioni che i frazionisti eseguiranno a favore delle opere assistenziali fu stabilito di abolire la raccolta delle offerte per le famiglie, come fatto gli scorsi anni, ed invitare invece i capifamiglia delle frazioni ad una riunione nella sala dei rispettivi asili e nella quale riunione, specificati gli scopi morali e filantropici della istituzione voluta dal Duce, raccogliere le singole offerte o sottoscrizioni.

In questa opera di propaganda e persuasione il Comitato ha fatto assegnamento sull'appoggio dei Reverendi parroci, che come gli scorsi anni, anche in questo periodo invernale faranno tutto quello che sarà nelle loro possibilità per affiancare l'opera del Comitato.

SAN DANIELE

O. N. D. - Sezione escursionismo

E' stata costituita in seno al locale Dopolavoro una Sezione escursionismo, che si propone di facilitare in tutti i modi la partecipazione dei dopolavoristi sandanielesi a gite, escursioni, dando inoltre la possibilità di avere le maggiori facilitazioni per dedicarsi agli sports invernali.

La Sezione è diretta da una Commissione tecnica così composta: Direttore sig. Libero Biasutti; Consiglieri sig. Maurizio Buttazzoni, Livio Salvador, Valerio Zanier.

Come primo suo atto, la Sezione ha provvisto a organizzare l'attività che verrà svolta nell'entrante inverno per dare ai soci la possibilità di dedicarsi agli sports invernali. Saranno effettuate possibilmente ogni domenica gite nelle località più adatte per gli sciatori. Il trasporto verrà effettuato con comode autocorriere e con una spesa non superiore a dieci centesimi per ogni chilometro per persona.

Prima gita sciatoria

La prima gita sciatoria organizzata dalla Sezione escursionismo è indetta per domenica 3 dicembre con meta i magnifici campi di neve della Valbruna e con il seguente programma:

Partenza da S. Daniele domenica ore 6 — Arrivo a Valbruna ore 9 — Partenza da Valbruna ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 19.30.

La quota per il trasporto in autocorriera è di L. 15 da versarsi non oltre le ore 11 di venerdì presso il negozio F.lli Buttazzoni via Garibaldi.

Alla gita possono partecipare anche gli iscritti ai Dopolavori dei dintorni. Per i non iscritti all'O. N. D. è richiesta una tassa di iscrizione di L. 2.

TARCENTO

Una laurea

La concittadina signorina Giulietta Tomasi in questi giorni si è laureata brillantemente in economia e diritto presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia. La giovanissima laureanda svolse la tesi «Libertà di culto in Italia» coll'illustre prof. Tosato, dal quale si meritò un plauso particolare.

Alla neo dottoressa vive congratulazioni.

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio invita tutti i fascisti, che ancora non avessero versato i contributi mensili dell'anno XI a volere senza indugio regolarizzare la loro posizione a scanso di provvedimenti disciplinari.

CIVIDALE

Pro E. O. A.

Al locale Comitato Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: Zorzini Eugenio lire 50 — Bernardi dott. Guglielmo 50 — Alessio Antonio L. 5 — Zamparutti Francesco da Campeglio, 5 — R. Comitato Nazionale (in memoria del prof. co. Ruggero della Torre, 100 — Don G. Batta Degano, 50 — Vanon Antonio, 50 — Dal Basso Giuseppe, 50 — Battoletti avv. Rino, 100 — Dorigo Maria ved. Cucavaz, 20 — Comis Agostino, 10 — Aviani Giovanni, 100 — Fort Pietro, 25 — Langerone Giovanni, 15 — Geravini Carlo, 15 — Bier Pietro e figli, 50 — Fanno mons. cav. Ettore, 20 — Ditta Fratelli Albini, due quintali di pane di prima qualità.

Liste elettorali politiche

Il Podestà con apposito manifesto rende noto che tutti i cittadini che si trovano nelle condizioni previste dalla legge hanno diritto all'iscrizione d'Ufficio nella lista elettorale, purchè abbiano la residenza nel Comune e siano compresi nel registro della popolazione stabile, per essi perciò non è necessario la presentazione della domanda d'iscrizione, ma è in loro presentarla, con la osservanza delle disposizioni di legge.

La domanda, in carta libera, indirizzata al Podestà, deve essere presentata alla Segreteria di questo Comune, non più tardi del 15 dicembre corrente.

Coloro che trovandosi inscritti nelle liste elettorali di questo Comune vogliono rimanervi, pur non avendo qui residenza, e non essendo compresi nel registro della popolazione stabile, devono, entro il 15 dicembre p. v. con atto da essi sottoscritto, dichiarare a questo Ufficio se intendono conservare l'iscrizione rinunciando a quella nelle liste del Comune nel quale risiedono e sono compresi nel registro della popolazione stabile.

Per la biblioteca magistrale

Alla locale biblioteca magistrale sono pervenuti in dono i seguenti libri offerti dalla signora maestra Giuseppina Coos in Missio: «Lezioni di pedagogia» del dr. prof. G. Marchi; «Enciclopedia dei lavori femminili» di Th. de Dillmont; «Carlo Alberto» di Adolfo Colombo; «Mussolini come l'ho visto io» di Rodolfo Gazzaniga.

La Presidenza ringrazia.

PREPOTTO

E. O. A.

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute a questo Comitato Ente Opere Assistenziali:

Offerte in granoturco: Bernardis Giuseppe kg. 15 — Michelutti Pietro 10; Lovato Giacomo 12; Sant Paolo 15— Canciani Giuseppe 10 — Marinig Pietro 8 — Turco Antonio 6 — Caucig Isidoro 8 — Zupelli Antonio 15 — Bottussi Domenico 20 — Lesa Ermenegildo 10 — Lesizza Eugenio 70 e kg. 65 patate — Duri Ermenegildo 30 — Sirch Alfonso 10 (II offerta) — Collorig Giovanni 8 — Petrussa Giovanni 10 — Don Angelo Rossi 10 — Raiz Antonio 10 (II oferta) — Duri Mario 10 — Niemiz Antonio 10 — Gasparutti Felice 10 (II offerta) — Gabrieucig G. B. 6 — Venica Domenico 12 — Misigoi Ermenegildo 6 e kg. 6 patate — Venica Antonio 15 — Toti Domenico 10 — Gabrieucig Giuseppe 10 — Turco Giovanni 8 — Marinig Felice 10 — Bottussi Paolina 3 — Marchig Emilia 8 — Caucig Francesco 15 — Borianaz Giuseppe 10 — Ermacora Luigi lire 5 (II offerta) — Raiz Umberto lire 10 — Sirch Arturo lire 5 — Bernardis Giovanni lire 5.

Il locale Comitato vivamente ringrazia i fratelli Tilatti per essersi occupati del trasporto della merce con proprio automezzo, gratuitamente per una intera giornata.

S. Pietro al Natisone

Nel Dopolavoro

Domenica sera 26 corr. alle ore 20, in una sala del Municipio si è riunito il Direttorio del Dopolavoro e di tutte le forze giovanili fasciste.

Prima di tutto il Segretario del Dopolavoro rilevò che il corso di disegno serale recentemente istituito, e sotto la guida della solerte signorina Carlini professoressa di disegno presso le R. Scuole Magistrali, contava già ben 40 iscritti, e tutto faceva prevedere che il numero sarebbe aumentato ancora, data l'indiscussa utilità pratica del corso stesso. Seduta stante fu nominato il cav. Guion quale delegato di sorveglianza sul regolare andamento del corso in parola.

Esaurito tale argomento, il Segretario del Fascio disse che domenica 3 corr. alle ore 14, nella sala del Cine converranno tutte le Associazioni ed organizzazioni fasciste inquadrate, con vessilli e banda in testa per ascoltare la lettura del discorso del Duce sulle corporazioni, discorso che tanta eco ha suscitato nel mondo intero.

Il delegato sportivo sig. Luigi Postregna viene incaricato della costituzione di un gruppo sciatorio, sport eminentemente sano, utile e patriottico al tempo stesso. La cosa gli sarà agevolata dal fatto che nella vicina frazione di Azzida potrà trovare un ottimo elemento perchè quivi lo sport è curato con un senso di religione.

I delegati alle singole organizzazioni della Filodrammatica, corale, bandistica, sportiva, fecero la relazione morale circa l'efficienza dei singoli aggregati, segnalando le deficienze ed i relativi provvedimenti, che il Direttorio, seduta stante, senz'altro volle ratificare.

CAVASSO NUOVO

Gara di calcio

In una brillante partita di calcio si sono misurate, domenica scorsa, la squadra di Orgnese e l'Altavilla di Cavasso, nel campo di Orgnese.

La partita si sarebbe chiusa alla pari senza il sorgere improvviso d'un vento da sud, che soffiava contrario all'Altavilla, e che decise della vittoria dell'Orgnese con 2 a 0.

Commemorazione di "Balilla,,

Il Presidente del Comitato comunale O. N. B. per disposizione della Presidenza Provinciale dell'O. N. B., invita le gerarchie e le associazioni locali, tutti gli insegnanti con le scolaresche ed il popolo, specialmente i genitori degli alunni delle scuole, ad intervenire, con bandiera, alla commemorazione di «Balilla», che sarà tenuta nella sala delle locale Società Operaia, domenica 3 dicembre alle ore 15.

Simpatica iniziativa

Il Presidente del Comitato comunale O. N. B. ha preparato una lieta sorpresa a 12 balilla le cui famiglie versano in disagiate condizioni. Domenica 3 dicembre, saranno ospiti per il pranzo in altrettante famiglie benestanti.

Tesseramento Dopolavoro

La Presidenza della locale sezione dell'O. N. D. rende noto che è stato iniziato il tesseramento per l'anno XII e che a datare dal 1.o dicembre p. v., i dopolavoristi non potranno godere delle agevolazioni dell'O. N. D. se non saranno provvisti della nuova tessera, il costo della quale è fissato in lire 4.50 e del distintivo, obbligatorio per i nuovi iscritti, in L. 1.50. Le iscrizioni e i versamenti, anche per i nuovi iscritti, si faranno presso il tesoriere dopolavorista, camerata Edoardo Di Michiel, allo spaccio ferramenta della Cooperativa di Consumo.

ARTEGNA

Il pane ribassato

Il fornaio, camerata Pietro De Vit, ha spontaneamente ribassato di L. 0.26 al Kg. il prezzo del pane. Segnaliamo l'atto alla cittadinanza e rivolgiamo il nostro vivo plauso al signor De Vit.

La giornata del Balilla

Il giorno 8 dicembre, si svolgerà la giornata del Balilla. Il Comitato comunale indirà per l'occasione una rappresentazione cinematografica e teatrale per gli organizzati, e verrà pure effettuata la consegna delle «Croci al Merito» dei diplomi di Capo squadra Giovani Italiane e tenuta la commemorazione di Balilla, l'eroico fanciullo Genovese. Il programma particolareggiato di questa manifestazione balillistica sarà reso noto quanto prima.

Tesseramento giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti che non avessero ancora versato l'importo della tessera, sono pregati a mettersi in regola entro la fine del corrente mese.

Tentato furto sacrilego

Durante la notte di lunedì, ignoti, non pratici del luogo, hanno tentato di abbattere le porte della nostra chiesa parrocchiale a scopo di furto. I ladri sono stati però costretti ad abbandonare l'impresa per la forte resistenza delle porte stesse.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Forni Avoltri

Con provvedimento in data 17 novembre XII il camerata Geconi Pietro di Nicolò è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Forni Avoltri in sostituzione del dottor Antonio Agostinis.

Fascio di Caneva

Con provvedimento in data 28 novembre XII il dott. Piero Marin è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Caneva in sostituzione del dimissionario camerata Astolfi Silvio.

Fascio di Ragogna

Con provvedimento in data 28 novembre XII, il camerata Buttazzoni Primo è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Ragogna in sostituzione del Cent. Attilio Barbacetto il quale è venuto a cessare dall'incarico di Commissario Straordinario del Fascio stesso in seguito al suo trasferimento in altro Comune.

Fascio di Claut

Con provvedimento in data 29 novembre, ho nominato Segretario del Fascio di Claut il camerata dr. Arturo Melchiorre, in sostituzione del sig. Secondo Giordani.

Fascio di Spilimbergo

Con recente provvedimento è stata ratificata la nomina del Direttorio del Fascio di Spilimbergo con i camerati:

Amato De Marco, Segretario
Querini Fausto, Segretario Amministrativo
Toneatti Giuseppe
Gerometta Giov. Maria
Dalan G. B.
Marin Bruno, Comandante F. G. C.

Il Segretario Federale
BARNABA

G. U. F.

Il Direttorio per l'anno XII

Su mia proposta il Segretario Federale ha ratificato il Direttorio del GUF Friulano composto dai camerati:

Dott. Alberto Bertolissi: Vice Segretario politico — Membri: dott. Guido Bonato — Ulderico Zucchi — Bruno Zanussi — Ferruccio Job — Gio. Batta Angeli.

Il Segret. Politico del GUF
Dott. A. MONTEREALE

Fasci Giovanili di Combattimento

Diplomi Motoscuola

Il Comando Federale dei F. G. C. comunica che i diplomi di motociclista istituiti dal Comando Generale dei F. G. C. per i Giovani fascisti che hanno superato con esito favorevole gli esami del I, II e III corso Motoscuola A. XI, possono essere ritirati dagli interessati, presentandosi alla Segreteria del Comando Federale.

Provvedimenti disciplinari

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica di aver radiato dai ranghi, «per incomprensione dei doveri fascisti e per grave indisciplina» il giovane fascista Lino Pilotti di Francesco del F. G. C. di Udine II. Gruppo Rionale.

L'inaugurazione del corso di elettrotecnica per avanguardisti

Avrà oggi inizio alle ore 18 presso l'aula di Fisica dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, il Corso gratuito di elettrotecnica che lo Ufficio Cultura del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha organizzato per gli Avanguardisti.

Il numero degli inscritti a detto Corso è rilevantissimo, tanto che la Presidenza dell'Opera, nell'intento di non escludere nessuno dallo svolgimento delle interessanti lezioni, ha già provveduto a che due professori, anzichè uno, svolgano il vasto programma in due aule distinte.

Il grande favore che questa iniziativa ha incontrato è indice dell'attaccamento degli organizzati all'Opera Balilla, la quale sa favorire la gioventù studiosa con ogni mezzo adatto alla divulgazione della cultura.

Le aziende dei trasporti pro assistenza invernale

Nell'ultima seduta del Comitato Intersindacale della nostra Provincia sono stati determinati i contributi delle varie categorie corporative per l'assistenza invernale.

Per la categoria dei trasporti terrestri il contributo è stato determinato come in appresso per il periodo di sei mesi (ottobre 1933-marzo 1934): lavoratori addetti alle Aziende di trasporti: contributo di L. 2 al mese da trattenersi mensilmente dalle aziende sulla paga dei propri dipendenti.

Aziende di trasporti: contributo mensile, pari all'ammontare complessivo delle trattenute fatte al personale dipendente.

Le Aziende dovranno rimettere mensilmente tali contributi alla Delegazione provinciale della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne in Udine, via Calzolai 6 o direttamente o a mezzo vaglia postale od assegno bancario.

Le alte finalità che si prefigge l'azione dell'Ente Opere Assistenziali del Partito rende certe le Organizzazioni sindacali delle aziende e dei lavoratori delle comunicazioni interne, che gli associati risponderanno con spontanea disciplina allo appello di fascista umana solidarietà.

Il saluto di S. E. Preda alla classe forense

S. E. il gr. uff. avv. Tito Preda nel lasciare la R. Corte di Trieste ha inviato al Commissario del Sindacato Avvocati e procuratori avv. G. Sandrini il seguente saluto:

«Nel lasciare la residenza di Trieste, porgo alla nobile classe forense di Udine il mio cordiale saluto di commiato e colgo l'occasione per rinnovare alla S. V. Ill.ma i sensi della mia particolare stima».

L'inaugurazione dei corsi di istruzione per ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

La mattina della prossima domenica, 3 dicembre, alle ore 10 avrà luogo in forma solenne l'inaugurazione dei corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo istituiti dal Comando della Divisione Militare di Udine nei seguenti centri della provincia:

A *Udine*: presso il Circolo Militare di Presidio in via Erasmo Valvason (Palazzo Torriani).

A *Pordenone*: presso la caserma del reggimento cavalleria «Saluzzo».

A *S. Vito al Tagliamento*: nel locale che sarà indicato agli interessati dal tenente in congedo Battiston cav. Pietro di S. Vito al Tagliamento.

A *Osoppo*: presso la caserma del gruppo Conegliano del 3.o reggimento artiglieria da montagna.

Tutti gli ufficiali in congedo che hanno fatto domanda di frequentare i suddetti corsi vi interverranno possibilmente in divisa (uniforme ordinaria).

Quelli del corso istituito a Udine si troveranno per le ore 9.45 nel locale sopraindicato.

Al termine della cerimonia gli ufficiali direttori dei corsi esporranno brevemente il programma e le modalità di svolgimento del corso, stabiliranno con gli ufficiali interessati il giorno e l'ora di svolgimento delle 12 riunioni illustrative (le 12 esercitazioni applicative avranno luogo la domenica mattina), e distribuiranno le tessere ed i modelli verdi occorrenti per fruire della riduzione ferroviaria agli ufficiali residenti fuori delle suindicate località e che li richiederanno per il viaggio di ritorno.

I corsi avranno la durata di 12 settimane e saranno sospesi dal 20 dicembre all'8 gennaio per le feste natalizie e di capo d'anno.

Per gli ufficiali residenti a S. Daniele saranno comunicate in seguito le disposizioni riguardanti il loro intervento alle esercitazioni tattiche.

Per la patente di Segretario comunale

Per norma di chi possa avere interesse S. E. il Prefetto con circolare ai Comuni, comunica che è in corso di emanazione un provvedimento legislativo, che comprende fra i titoli di studio valevoli per la ammissione agli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale anche i diplomi di perito agrario, di perito industriale nonchè la licenza conseguita presso R. Istituti Nautici.

Il provvedimento stesso ribadisce il principio che per l'ammissione ai detti esami non è prescritto il requisito della maggiore età.

Ciò posto, agli esami fissati con decreto ministeriale 21 luglio 1933-XI pubblicato nel n. 177 della «Gazzetta Ufficiale» del 1. agosto a. c., per i giorni 11, 12 e 13 gennaio 1934-XII potranno partecipare anche i candidati in possesso dei titoli di studio sopra indicati, senza riguardo al limite di età stabilito dal R. D. 14 novembre 1929-VIII n. 1990.

Il Bollettino dell'Unione Industriale

E' uscito il n. 10 del Notiziario mensile dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine, col seguente sommario:

Le esportazioni italiane nei primi sette mesi del 1933 — Disposizioni sulla fabbricazione e vendita delle paste alimentari: Chiarimenti ministeriali per la pasta speciale - Smaltimento delle paste alimentari vecchio tipo — Il lavoro dei fanciulli — Imposta di ricchezza mobile: Intassabilità dei consorzi Imposta di R. M. di categoria B. — Tassa d'inserzione nel Bollettino Ufficiale delle società per azioni. — Legge sulla fabbricazione e vendita del cacao e cioccolato. — Contributo all'Ente Opere Assistenziali — Varie: Norme sulla macinazione grano estero in T. I. - Cessione di crediti su forniture a garanzia delle cambiali. - Le industrie del legno della nostra provincia — Numeri indici costo della vita — I cambi.

Gita a Loqua dell'«Alpina»

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., indice una gita sciatoria, per domenica 3 dicembre p. v., col seguente programma:

Ore 6.30: partenza da Piazza Vittorio Emanuele in automezzo — Ore 7.30: arrivo a Gorizia (Caffè del Teatro) — Ore 9: arrivo a Loqua (m. 965). Gita ed esercitazioni a Lazna (m. 1040). Colazione al sacco. — Ore 16.30: partenza da Loqua — Ore 19: arrivo a Udine.

La spesa per il viaggio è fissata in L. 15.

Alle Opere assistenziali

Il sig. Mario Micheluzzi ha versato al Comitato Comunale di Assistenza di Udine la somma di L. 3.000.

Il Segretario Federale sentitamente ringrazia.

* * *

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte: Colonnello medico Francesco Martoglio L. 100 — cav. Riccardo Gaggia, 300 — Famiglia Agosto (in memoria della signora Della Rossa Maria Agosto), 300 — Famiglia conti Lovaria, (in memoria del march. Paolo di Colloredo Mels), 100 — Italo Venturini (in memoria della mamma) 15 — Camicie nere - Comando Milizia Ferroviaria, 15.

Il Segretario Federale sentitamente ringrazia.

* * *

Il cav. Silvio Rubbazzer ha offerto al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali L. 100 per definizione amichevole di una sua vertenza civile con il cav. Libero Grassi.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: dottor Gino e Maria Volpi Ghirardini, L. 200 — sig. Dante Franzolini, 20 — In morte del marchese Paolo di Colloredo: co. Costanza Kechler L. 50.

In memoria del compianto professor dott. Emilio Catterina: dottor Umberto Ravaglia di Monselice L. 50.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Gentile offerta di marinaretti

Si segnala la gentile offerta dei Balilla Marinaretti Tallone Danilo, Biasioli Emilio e Lazzari Francesco, i quali hanno offerto una divisa completa da assegnarsi a un Balilla Moschettiere indigente.

Il Comando della 757.a Legione Balilla Moschettieri sentitamente ringrazia.

Ai balilla Moschettieri e Marinaretti

Domenica, 3 dicembre, alle ore nove, nella Chiesa di S. Pietro Martire (Piazzetta dei funghi) i Moschettieri e Marinaretti saranno tenuti ad assistere alla celebrazione della Santa Messa.

Alle ore 10 avrà luogo l'adunata alla Casa del Balilla per poi essere condotti ad assistere alla consueta proiezione cinematografica. E' prescritta l'uniforme.

****

FRIULANA GENTE

Un folclorista: V. Ostermann

"Il maggiore dei folcloristi friulani, dall'attività varia e costante, guidato da una grande passione per le ricerche d'archivio e per tutto quello che può essere materiale greggio o costituire elementi per studi folclorici; l'uomo che aveva la piena consapevolezza di tutto quanto è friulanità, e che ad essa dedicò tutti gli anni del viver suo, fu Valentino Ostermann.

Egli nacque a Gemona nel 1841 e vi frequentò le classi elementari; a Udine percorse le scuole classiche medie; quindi all'Università di Padova si diede agli studi di legge. Qualche anno dopo sostenne gli esami d'abilitazione all'insegnamento dell'italiano, della storia e geografia, della pedagogia e morale.

Dal 1868 fu direttore della Scuola Tecnica di Gemona; passò poi ad insegnare nella Scuola Normale di Udine, nel '91 a quella di Belluno. Ebbe poi la direzione della Normale di Cosenza, di Ravenna, di Treviglio, ove morì il 16 ottobre 1904.

Nell'estate del '70 gli capitarono tra mano i proverbi del Giusti, e leggendoli gli sorse l'idea di raccogliere quelli friulani, perchè così gli sembrava di poter concorrere validamente all'educazione popolare. Si pose tosto all'opera, e dopo sei anni di ricerche fatte presso persone studiose e in tutti i libri e le carte d'archivio che, secondo lui, potevano contenerne, nel 1876, li pubblicò in numero di oltre cinquemila, comprendendovi, — ben s'intende — le varianti e quelli relativi dalla lingua o da dialetti veneti. Le ricerche erano state sì diligenti, che l'oculatissimo Vincenzo Joppi, nel '78, trovò da aggiungerne solamente ventisette, scovati in carte del sec. XVI.

Nell'anno 1878 fu nominato socio ordinario dell'Accademia di Udine, della quale poi fu anche segretario, tenendovi interessanti letture di storia, di numismatica e sfragistica, di psicologia e sopratutto di folclore. A quest'ultimo appartiene la prima relazione (1879) su tradizioni, storiche, fiabe e superstizioni popolari friulane. In essa egli vi passò in rassegna gli studi relativi compiuti, o che si stavano compiendo, presso le principali nazioni d'Europa; s'arrestò poi a considerare quanto si era fatto o si faceva in Italia e particolarmente in Friuli.

Nel 1891 sostenne l'opportunità di una nuova edizione di canti popolari friulani. Passati in rassegna tutti i raccoglitori friulani, fece sapere d'aver messa insieme una raccolta di oltre duemila villotte.

Il grosso volume dell'Ostermann contiene 2190 villotte che vi sono ripartite in ventinove capitoli, a seconda del loro contenuto.

Questa, la raccolta più copiosa che si abbia, fu molto lodata dagli appassionati, e in poco tempo l'edizione fu esaurita.

Valentino Ostermann pensava con Angelo Degubernatis, che le favole, le leggende, le novelle, come pure le costumanze e le superstizioni e molte massime proverbiali, altro non sono che detriti di un colossale edificio primitivo, i resti di tutto un mondo mistico che hanno perduto ogni traccia del loro carattere. Era convinto che nel folclore c'è la vera materia storica.

Ecco perchè l'Ostermann aveva pensato alla raccolta di questo materiale fin da quando studiava a Padova. E per ben vent'anni di poi vi prodigò cure indefesse e ricerche e studio paziente dando alle stampe nel 1894 «La vita in Friuli: usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari». E' questo il più grande lavoro folclorico friulano.

Ivi la grande congerie di fatti, di note, di apprezzamenti e talora di riferimenti a lavori congeneri, vi è ripartita in dodici capitoli.

L'Ostermann trasse partito da ogni occasione per illustrare il Friuli e il folclore.

Quale membro di sorveglianza al Museo Udinese; fece acquistare alcuni quadri, ordinò la collezione delle ambre aquileiesi e del monetario; vi adunò oltre una sessantina di medaglie del maggiore tra gli incisori friulani, A. Fabris; ad illustrare l'opera del quale attendeva specie negli ultimi anni.

Fondò e diresse nel biennio 1896-98 la rivista folclorica «Studi Bellunesi». Patrocinò e incoraggiò il commediografo A. G. Lazzarini, persuase il Leitemburg a pubblicare le sue commedie, e il Nascimbeni a rifare la «Maridarole», di alcune scene della quale, — nella prima stesura, — il pubblico non era rimasto soddisfatto. Raccolse per il dizionario botanico-zoologico di G. A. Pirona un bel numero di termini popolari.

Oltre le opere di cui abbiamo fatto parola, pubblicò alquanti opuscoli storico-etnografici, e numerosissimi articoli demotici, in prevalenza leggende e usanze, sulle «Pagine Friulane», delle quali fu collaboratore indefesso. Sull'«Archivio» di G. Pitrè riportò preghiere, filastrocche, giuochi fanciulleschi, usi natalizi. Scrisse articoli su Riviste di numismatica nazionale; attese a un'edizione illustrata delle poesie di Pietro Zorutti, sostenne contro il Rutar, che certi paesetti dal toponimo slavo, sparsi isolatamente nella pianura, non sono prove sufficienti a dimostrare che tutto quel territorio fosse stato abitato da Slavi.

Nel 1893 l'editore U. Hoepli l'aveva invitato a compilare un manuale del folclore ma egli declinò l'onorifico incarico. Trattò la numismatica e la sfragistica dal lato etnico-storico come i migliori specialisti.

Qualunque tema trattasse, qualunque discussione sostenesse, non lasciava sfuggire occasione per guidare il discorso nel campo folclorico, al quale intendeva si collegasse ogni ramo d'educazione sociale.

Italiano nell'anima, pensava che la patria comincia dall'attaccamento alla famiglia, dallo studio del proprio paese, dal culto di esso; e che di lì si doveva tendere alla comprensione ed esaltazione dell'anima nazionale.

IL BIOGRAFO

Una ferita da punta al piede

Il manovale Angelo Tulissi fu Ferdinando d'anni 31 dimorante in Via Veneto 28, mentre lavorava, si ferì accidentalmente con uno strumento del mestiere al dorso del piede destro, producendosi una lesione guaribile in una decina di giorni.

Fu medicato all'Ospedale dal dr. Grillo.

Bollettino demografico di UDINE

del 29 Novembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	5
Matrimoni	4

Pubblicazioni di matrimonio

Zanin Giuseppe cuoco con De Mattio Leonida casalinga — Tosoni Giovanni impiegato con Vallier Caterina impiegata.

Matrimoni

Nadalutti Domenico agricoltore con Chiarandini Maria casalinga — Pitassi Ermes commesso con Stella Roma casalinga — Sandri Quarto disegnatore con Manis Eugenia sarta — Pittino Amelio meccanico con Gentile Rosa casalinga.

Morti

Piccoli Roberto di Vittorio di anni 29 — Mertelli Maria di mesi 4 — Picco Caterina in Sgualdino fu Gio. Batta d'anni 71 casalinga — Nassivera Colmano Maria di Osvaldo d'anni 33 contadina — Greatti Roberto di Rinaldo d'anni 23 operaio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ospizio Marino: Per onorare la memoria del march. Paolo di Colloredo Mels, ing. Enrico ed Elda Hofmann L. 25.

All'E. O. A. del Comune: Per onorare la memoria di Roberto Piccoli, gli impiegati della Ditta Malisani e Rinaldi, L. 20 — Per onorare la memoria del prof. dottor cav. Emilio Catterina: prof. Giovanni Malesani di Bologna lire 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

L'Istituto Comunale Provinciale Di Toppo Wassermann ha versato L. 200 per essere iscritto Socio Perpetuo nel Libro d'oro della «Dante Alighieri».

Onoranze alla salma di "Pieri Corvatt,,

La salma del cav. Pietro Michelini, impiegato ferroviario in quiescenza, ma più specialmente noto come poeta dialettale friulano sotto il nome di «Pieri Corvatt», è giunta ieri da Roma, ove il nostro illustre comprovinciale risiedeva e si è spento nel pomeriggio di domenica scorsa.

Per disposizione dell'Autorità comunale — degna interprete del pensiero della cittadinanza e anche della Provincia — alla salma stessa, prima che scenda nella tomba di famiglia, saranno rese stamane, nel nostro Camposanto, degne onoranze, ben dovute a chi con l'integrità della vita e con l'elevatezza dei canti in vernacolo, onorò altamente la terra friulana.

Il Podestà co. d'Attimis ha diramato ieri 29 corrente, alle autorità e agli istituti educativi, la seguente lettera:

«Ho l'onore d'informare la S. V. che un diletto figlio del Friuli — lo scrittore e poeta Pietro Michelini, in arte «Pieri Corvat» defunto recentemente a Roma, ha voluto che le Sue spoglie mortali vengano sepolte nella sua amata Udine, vicino all'adorato figliolo ing. Lelio — Caduto nel 1916 sul campo dell'onore.

«Domattina, 30 corrente, alle 10.30 avrà luogo nel Civico Cimitero la cerimonia della benedizione e della sepoltura della salma».

Il Podestà ha inoltre fatto pervenire le condoglianze del Comune alla famiglia dell'estinto, ed inviato in suo omaggio una corona d'alloro, nonchè un fascio di fiori sulla tomba dell'eroico figlio.

Degne onoranze furono rese anche in Roma al Pietro Michelini martedì mattina, essendo egli assai apprezzato alla Direzione Generale delle Ferrovie, quale funzionario competente e coscienzioso.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Comp. Armando Falconi)

JOE IL ROSSO — Tre atti di Dino Falconi. — Ore 21.

Cinematografi

EDEN

MANCIA COMPETENTE — Capolavoro Paramount parlato in italiano creato da Ernst Lubitsch con interprete Miriam Hopkins. — Ore 17.

IMPERO

MATA - HARI. — Il più grande film interpretato da Greta Garbo assieme a Ramon Novarro Lionel Barrymore e Lewis Stone — Ore 17.

CECCHINI

ROCAMBOLE — Ricostruzione cinematografica del romanzo di Ponson du Terrail parlato in italiano. «Topolino», Ultimo giorno. — Ore 17.

Per l'iscrizione nelle liste elettorali

Il Podestà di Udine, con apposito manifesto, rende noto:

Che per la legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1928, n. 1993, sono elettori quando abbiano compiuto al 31 maggio 1934, il ventunesimo anno di età o il diciottesimo, se ammogliati o vedovi con prole

1) coloro che pagano un contributo sindacale, a termine della legge 3 aprile 1926, n. 563;

2) gli amministratori o soci di una società o di altro ente che paghi il contributo sindacale, a termine della legge stessa. I titolari di azioni nominative di società in accomandita per azioni ed anonime, possono essere inscritti soltanto se le azioni siano a loro intestate da almeno un anno;

3) coloro che pagano almeno 100 lire annue d'imposte dirette allo Stato, alla Provincia e al Comune;

4) i proprietari o usufruttuari, da almeno un anno, di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato, o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali, per la rendita di lire 500;

5) coloro che percepiscono uno stipendio o salario o pensione o altro assegno di carattere continuativo a carico del bilancio dello Stato, delle Provincie, dei Comuni o di altro ente sottoposto per legge alla tutela dello Stato, delle Provincie o dei Comuni;

6) I membri del clero cattolico secolare o regolare, ovvero i ministri di un culto ammesso nello Stato.

I cittadini che si trovino nelle condizioni previste ai numeri 1, 3 e 5 hanno diritto alla inscrizione di ufficio nella lista elettorale, purchè abbiano la residenza nel Comune e siano compresi nel registro della popolazione stabile. Per essi non è perciò necessaria la presentazione della domanda d'inscrizione, ma è in loro facoltà presentarla, con l'osservanza delle seguenti disposizioni.

Gli altri cittadini che si trovino nei casi previsti ai numeri 2, 4 e 6 saranno inscritti nella lista «soltanto» in seguito a domanda, da presentarsi nel termine e nei modi appresso indicati:

La domanda, in carta libera, indirizzata al Podestà, deve essere presentata alla Segreteria di questo Comune non più tardi del 15 dicembre 1933 e contenere le seguenti indicazioni:

1) la paternità, il luogo e la data di nascita, e l'abitazione. Se il richiedente non ha abitazione nel Comune, deve specificare in quale sezione elettorale chiede di essere inscritto;

2) i titoli in base ai quali domanda l'inscrizione.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente. Nel caso che egli non lo possa per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi. Se il richiedente non sappia sottoscrivere, potrà fare domanda in forma verbale, alla presenza di due testimoni che ne accertino l'identità, davanti al Segretario comunale o all'impiegato delegato dal Podestà oppure al notaio.

Al notaio spetta l'onorario di centesimi 50.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) copia dell'atto di nascita, quando il richiedente non sia nato in questo Comune;

b) i documenti necessari a comprovare, secondo i casi, il titolo in base al quale si chiede la inscrizione.

Possono anche domandare la inscrizione nella lista di questo Comune, purchè abbiano i requisiti per essere elettori:

a) i cittadini che hanno la residenza in questo Comune da almeno sei mesi, ancorchè si trovino inscritti nel registro della popolazione stabile di altro Comune;

b) i cittadini che hanno in questo Comune la sede principale dei loro affari ed interessi, ancorchè abbiano la residenza in altro Comune.

Nell'uno o nell'altro caso, alla domanda d'inscrizione, oltre ai documenti sopra indicati, deve essere unita l'attestazione di aver rinunciato, con espressa dichiarazione fatta al Podestà del Comune della precedente o attuale residenza, alla inscrizione nella lista del Comune stesso. Tale attestazione è rilasciata dall'ufficio di Segreteria del Comune nella cui lista il richiedente «non vuole essere inscritto», in seguito alla presentazione della dichiarazione di cui sopra firmata dal richiedente, ovvero quando egli non sappia sottoscrivere, in base a dichiarazione verbale fatta innanzi al Segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Podestà, o innanzi al notaio, sempre alla presenza di due testimoni che debbono accertare l'identità del richiedente.

Il transito interrotto nel Passo del Predil

L'Azienda autonoma statale della strada comunica in data 29 corrente che nella strada statale n. 54 del Friuli — passo del Predil — il transito è interrotto per durata incerta causa la neve.

Gita sciatoria degli escursionisti

Per sabato e domenica 2-3 corrente la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria ai Laghi di Fusine con partenza da Udine sabato 2 alle ore 20.10 con arrivo a Tarvisio ore 22.58; e con partenza domenica 3 alle ore 4.30 e arrivo a Fusine alle ore 9.10. Il ritorno sarà effettuato con il treno in partenza da Tarvisio alle ore 17 e arrivo a Udine ore 19.20.

I partecipanti che lo desiderassero, possono fermarsi alle stazioni di Valbruna, Camporosso e Tarvisio.

La quota di viaggio è di L. 15 più L. 2 tassa d'iscrizione alla gita per i non soci. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso l'ottico Emilio Giacobbi in via Cavour o la sede sociale in via Brenari.

Piccolo incendio in Piazza XX Settembre

Ieri mattina verso le ore 8.15, si manifestò un piccolo incendio nelle cantine sottostanti il negozio dell'Unione Militare, in Piazza XX Settembre.

Il fuoco si sviluppò per il fatto che accanto alla caldaia del termosifone si trovavano delle cassettine di legno, dei cartoni i quali al contatto del calore eccessivo s'incendiarono.

Fu dato prontamente l'allarme: accorsero i pompieri i quali dopo circa un'ora di intenso lavoro domarono e spensero il fuoco scongiurando così ben gravi conseguenze.

La sparizione d'un altoparlante dal sanatorio Forlanini

Sere or sono, da una terrazza esterna del Sanatorio Forlanini, fu rubato da ignoti mariuoli, l'altoparlante della radio, ivi posta al fine di ricreare e distrarre gli ammalati.

Il furto che arreca all'Amministrazione dell'Ospedale un danno di circa 550 lire, fu denunciato ai carabinieri di Via Gemona.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 20 al 25 novembre 1933 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	276
Ufficio Fortificazioni di Trieste	216
Compartimento ferroviario di Trieste	572
Genio Civile di Udine e Tolmezzo	1005
Milizia Nazionale Forestale, Udine	492
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	730
Azienda Autonoma Statale della Strada	973
Amministrazione Provinciale di Udine	452
Comune di Udine	198
Totale operai occupati	4914

L'assemblea degli artiglieri

Domenica prossima, vigilia della festa di S. Barbara, protettrice dell'Artiglieria, nella sala delle adunanze della Federazione Fascista degli Agricoltori, in via Poscolle n. 8, avrà luogo il rapporto annuale ai dirigenti provinciali della Associazione Artiglieri. Interverranno dunque non solo i membri del Consiglio Provinciale ed i fiduciari mandamentali, ma tutti i comandanti di sottosezione di nucleo accompagnati dagli alfieri e dagli aiutanti di bandiera.

Anche i Comuni in cui non è ancora costituita una sottosezione, possono delegare un artigliere per prendere gli accordi necessari per la organizzazione.

Dopo brevi parole del propagandista conte Giovanni comm. Gropplero, il delegato regionale per le Venezie esaminerà la situazione organizzativa delle singole sottosezioni e riferirà circa il raduno nazionale del prossimo anno.

Saranno pure impartite precise disposizioni pel tesseramento, che, come è noto, deve essere ultimato per il 15 gennaio p. v.

Dopo il rapporto ufficiale, tutti i dirigenti intervenuti, gli artiglieri del «Gruppo Celere Città di Udine» e tutti gli artiglieri della Provincia che avranno versato la quota di lire 6 al tesoriere provinciale signor Del Negro entro sabato 2 dicembre p. v., parteciperanno ad un rancio appositamente predisposto.

Dopo l'incendio di via Caccia
La morte del Greatti

Abbiamo dato notizia a suo tempo del grave incendio avvenuto in via Antonio Caccia in danno del fornitore signor Otello Piazzogna, incendio che causò un danno complessivo — fra lo stabile ed il foraggio che si trovava ivi depositato — di circa 200 mila lire.

Abbiamo pure accennato come, subito dopo l'allarme — allarme dato dalla guardia notturna di servizio in quella zona — siano accorse alcune persone che rinvennero entro il vasto fienile il giovane Roberto Greatti di Rinaldo d'anni 23 con le vesti in fiamme per il fatto che questo gli si erano appiccate mentre dormiva sulla paglia assieme ad altri individui parte dei quali anzi furono fermati.

Le ustioni conseguentemente riportate dal Greatti furono assai gravi tanto che fu dovuto trasportare all'ospedale ove fu accolto con prognosi riservata. Purtroppo, l'altra notte, malgrado le più assidue cure, il disgraziato giovane cessava di vivere.

Le zingare ed i polli rubati dal cane ammaestrato

I carabinieri di Palmanova, mentre in servizio di pattuglia transitavano giorni fa per Sottoselva, furono informati che tale Alcide De Biasio fu Luigi era stato poco prima derubato di tre galline da uno sconosciuto.

Dopo alcune ricerche costui fu ritrovato nascosto in una buca; trattasi dello zingaro Giuseppe Levacovich fu Giuseppe d'anni 31 da Buie di Pola.

Tratto in arresto fu sottoposto ad interrogatorio; egli però si mantenne negativo.

Furono intensificate le indagini e così fu possibile ai carabinieri scoprire ove le penne dei polli rubati erano state seppellite; non solo, ma riuscirono anche ad accertare che i furti venivano compiuta dal cane del Levacivich, opportunamente ammaestrato.

Il cane pertanto, trattandosi di corpo di reato, fu messo sotto sequestro.

Ciclista investito da un'auto sulla strada Udine - Basaldella

Ieri nel pomeriggio, una piccola comitiva di ciclisti percorreva la strada che da Udine conduce a Basaldella. Cinque di essi stavano regolarmente alla loro destra; il sesto e precisamente tale Antonio Della Vedova fu Marziale d'anni 63 da Pozzuolo, marciava sulla sua sinistra.

Ad un tratto, alle loro spalle sopraggiunse una automobile: il Della Vedova fece allora un brusco scarto per portarsi sulla destra, ma troppo tardi per evitare di essere investito in pieno dalla macchina e scaraventato lungi qualche metro.

L'auto fu bloccata sull'istante ed al disgraziato ciclista furono prestati i soccorsi del caso. Poco dopo con l'autoambulanza dei pompieri fu trasportato al Civico Ospedale ove il dott. Grillo lo fece accogliere con prognosi riservata avendogli riscontrato probabili lesioni interne e sintomi gravi di commozione cerebrale.

Quel tipo di Sollazzo!

Il pregiudicato Antonio Sollazzo di Stefano di anni 45, fu ieri tratto in arresto dagli agenti di P. S. per maltrattamenti verso la moglie e per essersi sottratto agli obblighi dell'assistenza verso di lei e verso i figli.

A chi la causa?

Ieri verso le ore 17, fu medicata all'Ospedale dal dott. Grillo, la cinquantaquattrenne Vincenza Lavaroni fu Antonio dimorante in Via Trento, per una ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra ed escoriazioni al naso, guaribile il tutto in una decina di giorni.

La Lazzaroni dichiarò d'essersi conciata a quel modo cadendo a terra; non ha però saputo precisare nè dove, nè come, nè perchè.

Una signorina derubata del borsellino mentre rincasa

L'altra sera la signorina Gemma De Vit di Valentino dimorante al Cormor Alto, mentre ritornava a casa, giunta ad una svolta della strada, fu assalita alle spalle da uno sconosciuto, il quale con rapida mossa, le strappò di mano la borsetta dandosi poi a precipitosa fuga per i campi.

La borsetta conteneva denaro ed una licenza per la rivendita del latte.



IX novem

30 NOVEMBRE

CALENDARIO

Giovedì — (334 - 32).

S. Andrea, apostolo. Nacque da un pescatore di Betsaida. Dopo l'ascensione di Cristo al cielo e la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, Andrea, predicò nella Scizia, nell'Etiopia e nell'Albania. Da ultimo fu l'apostolo dell'Acaia. Subì il martirio della croce sopra due legni inchiodati ad X. Il suo corpo è conservato ad Amalfi.

Altri Santi del giorno: Santa Maura, v. e m. a Costantinopoli.

Domani: S. Leonzio, vescovo — S. Ansano, martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 18 m. Tramonta alle 16 e 39 m.
La luna sorge alle ore 15 e 16 m. Tramonta alle ore 5 e 50 m.
Fasi lunari: Sabato 2 dicem. L.P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Attimis — Canale d'Isonzo — Gorizia — Sacile — Venzone.
Domani: Cormons — Gemona.

CONSIGLI E RICETTE

La muffa sugli oggetti di pelle.
Per fare sparire le tracce di muffa sugli oggetti di pelle, si adopera una debole soluzione d'acido fenico, oppure una soluzione al 3 per cento di acido borico. Si strofinano poi con un pannolino umido di acqua e si asciugano.

Nel caso che la pelle si indurisca, si può renderla nuovamente morbida spalmandola ripetutamente con olio di pesce.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica:

Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 6,4; minima 1,4.
Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: L'anticiclone nord-orientale che oggi ha il suo centro sulla Russia centrale si è ancora rafforzato ed esteso influenzando gran parte d'Europa. Le basse pressioni sono limitate all'Europa occidentale con minimo sull'Islanda e interessano il bacino mediterraneo.

Probabilità: Tempo alquanto perturbato su quasi tutta l'Italia con cielo prevalentemente nuvoloso e precipitazioni specie sull'alto e medio Tirreno, sulla Sardegna e lungo la dorsale apenninica. Nebbie in Val Padana. Venti deboli o moderati orientali in Val Padana, quasi forti o forti grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Correnti moderate o forti orientali sulla media Italia, meridionali sulla bassa.

Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni meridionali; pressochè stazionaria sulle rimanenti. Moto ondoso in aumento sul Tirreno e sull'alto Adriatico; mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari — Ore 20.45 Concerto sinfonico diretto dal m.o Gilberto Gravina (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «La giornata di Marcellina», melodramma giocoso in tre atti di A. Parelli, libretto di E. Comitti (dallo Studio).

Bolzano — Ore 20: «Il fiore della vita», opema drammatico in tre atti di S. e G. Quintero (dallo Studio).

Vienna — Ore 18.55: «Aida», opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dallo «Staatsoper» di Vienna).

Madrid — Ore 22.30: «Il tesoro immaginario», farsa radiofonica in tre atti di M. Perez e J. G. de Serna, con musica di scena di F. Briones (dallo Studio).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE — Mattina: Rigatoni Minestra in brodo - Arrosto di vitello o di maiale - Contorni.

Sera: Riso e pomodoro - Pasta asciutta - Scaloppe al marsala - Vitello fritto - Contorni.

ARTE E TEATRI

Questa sera al «Puccini» debutterà Armando Falconi

Come abbiamo ripetutamente annunciato, Armando Falconi, il grande attore italiano, debutterà questa sera al Teatro Puccini con la sua affiatata Compagnia.

Sarà rappresentata, la novità: «Joe il rosso», commedia in tre atti di Dino Falconi, allegra ed indiavolata caricatura dell'ambiente dei «gangster» americani.

La nuova creazione falconiana, sorta da un duplice amore di padre e di artista, è stata definita tra le più geniali e complete del grande interprete, ed altrettante lodi sono state tributate ai suoi collaboratori, fra le quali, è quell' Evelina Maltagliati, che non a torto è ritenuta come una delle più salde promesse del teatro italiano.

Del resto, a sottolineare l'importanza dell'avvenimento artistico basterà ricordare che accanto a Falconi e alla Maltagliati, stanno: Mario Brizzolari, Remo Lotti, Ada Dondini, Eva Magni, Lina Bacci, Tina Mayer, Emilio Petacci, Stefano Sibaldi, Cesarino Frigerio ed altri bei nomi del teatro di prosa. Un complesso eccellente dunque, che garantisce uno spettacolo degno del nome del valoroso capocomico. E' facile perciò prevedere un'affluenza di pubblico veramente fuori dell'ordinario.

La vendita dei biglietti per i posti o palchi ha luogo durante il giorno al botteghino del Teatro.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 29 nov. 1933 - XII).

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Serra, cav. Ferlan — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Pessimo marito

Giorgio Aghina di Cesare di anni 42 da Montegnacco di Cassacco per aver maltrattato più volte, con ingiurie e percosse la propria moglie Amabile Cautero, fu condannato ad un anno di reclusione con tutti i benefici di legge.

Difesa: avv. Di Gaspero-Rizzi.

In difesa del marito

Il cinque giugno u. s. tale Luigi Lirussi salì su un gelso di proprietà del vicino di casa Giuseppe Peloso per tagliare alcuni rami. Il Peloso si oppose e fra i due sorse una disputa; a questo punto, in difesa del Lirussi, intervenne la moglie sua, certa Giuditta Ortis di Gio Batta d'anni 34 da Cisterna di Coseano.

Costei, tipo piuttosto alquanto vivace, minacciò il Peloso di «bucarlo» se si fosse azzardato di avvicinarsi a lei; poi lo ferì con le forbici che teneva in mano e poi lo percosse ancora con uno schiaffo.

Comparsa in giudizio, la donna ammise di aver colpito il Peloso solamente con uno schiaffo; negò di essere stata armata di forbici. Fu condannata a 4 mesi e giorni 25 di reclusione; pena sospesa per 5 anni.

Difesa: avv. Tessitori.

Per maltrattamenti

E' comparso in Tribunale Iginio Zambon di Sebastiano d'anni 36 da Scodovacca, imputato di maltrattamenti verso la propria moglie Angelina Macor d'anni 30 ed inoltre di averle fatto mancare i mezzi di sussistenza.

Dal primo reato fu assolto per insufficienza di prove; dal secondo fu assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Imperatori.

Pretura di Udine

(Udienza 28 novembre 1933 - XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M. dott. Boschian — Cancelliere: De Eclesis.

Vendita abusiva di medicinali. — I droghieri Valentino De Re di Albino con negozio in via Pellicerie 15 e Ercole Cera fu Antonio con negozio in via Paolo Sarpi, per aver contravvenuto alla legge sulle farmacie e precisamente, per aver posto in vendita nei loro rispettivi negozi dei medicinali, la cui vendita è riservata esclusivamente ai farmacisti, furono condannati ciascuno a lire 600 di ammenda. Pena sospesa per anni 2.

MEZZO SECOLO

30 NOVEMBRE 1883

Udine ha ricordato la fondazione di quasi tutti i suoi monumenti, con medaglie custodite nel museo. Così si è voluto ricordare il generoso slancio con cui i cittadini udinesi vollero ricostruita la grandiosa opera del Lionello, già distrutta da un incendio.

In questi giorni l'incisore Carlo Santi sta compiendo i punzoni per la medaglia della Loggia.

Il diritto rappresenta la maestosa Loggia veduta dall'angolo della fontana; sul davanti si vede la colonna col Leone di San Marco, in fianco scorcia l'Ercole e presentano un bel sfondo le prime case di Mercatovecchio. Il retro reca una iscrizione latina contenente, in forma elevata, la descrizione del fatto.

LA CLESSIDRA

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 *a parola*
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 %; *minimo* L. 0.25 *nimo dieci parole.*

COMMERCIALI

MARELLI MOTORI, pompe, ventilatori, aspiratori, macchine elettriche; **RADIO MARELLI,** Udine - Vitt. Veneto 44 (vicino RR. Poste) telefono 8-83.

AUTOMOBILI OCCASIONE: Balilla Berlina, 503 Berlina in pelle, cambio centrale, ultima serie, 501 Berlina ultima serie. 2 camions portata 10-15 quintali. 509 Berlina ultima serie. Rivolgersi Semintendi, Viale Ledra, Udine.

BALILLA berlina km. 8.000 come nuova vendesi Carducci 20. 3153 N

BALILLA occasione, 509 Torpedo vendesi. Viale Ledra 20. Autoscuola Semintendi. 3170 N

CALDAIA vapore atmosfere sei, verticale, tubi fumo, metri quadrati dieci, funzionante.
CENTRIFUGA Waschmann uso industriale, robustissima, diametro paniere rame centimetri ottanta. Ingegnere Albini, Udine: Casella 46. 3168 N

L'EMPORIO MOBILI, Via Portanuova 9, Udine, per cessazione commercio liquida a prezzi ridottissimi tutte le sue scorte. 0001 N

POSATERIA ARGENTO 800, Cent. 22 il grammo. **LA VITRUM** di M. Martini.

SE OCCASIONE acquisterei forno Werner in buonissimo stato o elettrico. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3166 N

VENDESI, periferia Udine, casa nuova, vani sette, garage. Mille mq. scoperto, **VENTISETTEMILA.** Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3147 N

FITTI

AFFITTASI appartamento 6 ambienti Viale Pamanova 3. Schiarimenti Via Carducci, Negozio Buttò C.

AFFITTASI Udine, centro, NEGOZI (due) con retronegozio; UFFICIO, tre locali, primo piano; APPARTAMENTINO, tre stanze, indipendente, per celibe. Rivolgersi Agenzia Assicurazioni «Previdente» Via Sarpi 12.

CASA TREMONTI (Ponte Poscolle). Affittasi primo piano. Informazioni negozio Tremonti.

1°. GENNAIO 1934 affittasi appartamento vani 5 più accessori, terrazza, water, bagno, termo, parchetti, Vicolo Pulesi 6. 3161 N

UFFICI affittansi, Piazza Vittorio Emanuele 7, parchetti, termosifone, impianti sanitari. Rivolgersi primo piano.

VARI

PENSIONE famigliare Lire otto giornaliere. Rivolgersi Via Giov. Udine 16. 3134 N

CAGNA spinone smarrita (Braida Bassi) 30 ottobre 10, Udine. 3167 N

SARTORIA A. TURATI Piazza XX Settembre 7, confeziona paletot L. 80, Vestiti 85. Taglio, confezione accuratissima. 3169 N

ULTIME NOTIZIE

La revisione dei trattati auspicata in Bulgaria

SOFIA, 29.

Nell'anniversario del trattato di Neuilly, tutti i giornali pubblicano articoli riflettenti acuto risentimento contro i trattati e improntati a tristezza in occasione dell'anniversario che viene considerato come un lutto nazionale, ma esprimenti la sicurezza che la revisione è inevitabile.

L'organo democratico governativo «Zname», scrive che ancora un altro anno grave si aggiunge al numero di quelli trascorsi dopo Neuilly e l'Europa è sempre senza pace. E' chiaro che nei sobborghi parigini intitolati alle tragedie nazionali dei popoli vinti, la pace fu strangolata sul nascere ed oggi i nomi di Versaglia di Trianon e di Neuilly vi si delineano come iscrizioni funebri. Per tale motivo gli stessi autori dei trattati di pace ancora viventi, oggi si uniscono al coro dei vinti per deprecarne l'ingiustizia.

Tale è il senso della mediazione di Lloyd George per la Germania ed anche l'interpretazione che occorre dare alle recenti frasi del Duce e di Henderson. — La pace mondiale esige un solo passo per uscire dal circolo vizioso dei trattati di pace e la crisi finanziaria si alleggerirebbe sensibilmente con uno solo colpo di spugna sugli obblighi di guerra come ha detto Mussolini.

Il giornale conclude che se vi saranno uomini di Stato che avranno il coraggio di cancellare le questioni dei trattati di pace e dei debiti di guerra, l'Europa si salverà.

Manifestazione di comunisti parigini dinanzi l'Ambasciata di Germania

PARIGI, 29

Dinanzi all'Ambasciata di Germania a Parigi ieri sera si è fatto un tentativo di manifestazione comunista. Un centinaio di comunisti hanno tentato verso le 23 di recarsi dinanzi all'Ambasciata emettendo grida ostili contro lo attuale regime tedesco. I manifestanti vennero dispersi dalla polizia accorsa immediatamente. Furono però lanciate alcune bottiglie piene di tintura rossa nella direzione dell'Ambasciata ma i proiettili non raggiunsero il bersaglio. Sono stati trati in arresto dodici individui e fra questi vi sono due comunisti bulgari e un sovversivo italiano. Sul posto sono stati abbandonati dai dimostranti manifestini antitedeschi nei quali si chiede la liberazione degli accusati nel processo per lo incendio del Reichstag.

Un complotto comunista per avvelenare gli hitleriani

BERLINO, 29.

Nell'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag, il segretario giudiziario Brosicgh ha deposto che i comunisti organizzarono a Dusseldorf, alla vigilia dell'incendio del Reichstag, un complotto per avvelenare i viveri nella cucina dei distaccamenti d'assalto dei nazional - socialisti. Le sostanze tossiche che furono sequestrate dalla polizia, avrebbero potuto avvelenare 18 mila uomini.

Avendo l'imputato Dimitroff chiesto la prova che le autorità attendevano una sollevazione comunista è stata intesa la deposizione di vari commissari giudiziari che hanno riferito in merito alle misure prese dalla polizia appunto per far fronte al pericolo di una sollevazione comunista.

La prossima udienza avrà luogo venerdì.

Tentativi di comunisti a Vienna per creare una centrale di propaganda

VIENNA, 29

Da qualche tempo venivano compiuti tentativi per creare a Vienna una nuova centrale comunista di propaganda. I progetti e i mezzi necessari per la fondazione venivano comunicati ai comunisti locali da individui provenienti dall'estero. La polizia venuta a conoscenza dei fatti ha tratto in arresto otto persone fornite quasi tutte di passaporti falsi ed entrate in Austria dalla frontiera Cecoslovacca. A quanto sembra, gli arrestati intendevano creare un organismo che doveva stabilire un collegamento duraturo con i comunisti degli Stati d'occidente e provvedere ad un servizio di informazioni. Si prevedono imminenti altri arresti.

Un processo a Londra per minacce a Re Giorgio

LONDRA, 29.

E' comparso stamane dinanzi al Tribunale di polizia di Bow Street, certo Clarence Haddon, sedicente ingegnere, accusato di avere cercato con minacce di estorcere denaro al Re d'Inghilterra.

Il processo è stato rinviato ad una data ulteriore. Nel suo interrogatorio Haddon ha detto che egli veniva processato perchè era figlio naturale del defunto Duca di Clarence (fratello di Re Giorgio).

Egli ha respinto l'accusa di avere voluto estorcere denaro, ma ha ammesso di avere inviato una istanza al Re. L'avvocato della parte civile ha fatto capire che sarebbe bene sottoporre l'accusato all'esame di un alienista.

(Radio Stefani).

Un Governo di coalizione sarebbe costituito a Cuba

WASHINGTON, 29.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Cuba, Velles, è ripartito per l'Avana. Il Dipartimento di Stato annuncia che le informazioni giunte da Cuba indicano che il Presidente Grau S. Martin è pronto a ritirarsi ed è probabile la costituzione di un Governo di coalizione. (Radio Stefani).

Un giornalista francese muore dettando un articolo

PARIGI, 29.

Si annuncia la morte di Alfredo Culmann, direttore del «Petit Bleu», colpito da paralisi cardiaca mentre dettava il suo articolo quotidiano. Aveva 70 anni.

Un'ascensione a 40 mila metri sarà tentata in Inghilterra

LONDRA, 29.

Il «Daily Mail» annunzia che un giovane americano, il sig. Max Bridge, tenterà prossimamente in Inghilterra un'ascensione, non più nei primi stadi della stratosfera, ma nel cuore di questa regione misteriosa ad un'altezza di circa 40 mila metri. L'aviatore conta di utilizzare una navicella coperta a tutti i venti, rivestendo lo scafandro Dawis adottato per le esperienze del prof. Hldane dell'Università di Oxford e dallo stesso Sir Robert Dawis. Nelle esperienze di laboratorio Max Bridge ha sopportato senza accusare malessere una pressione esterna corrispondente ad una altezza di 27.000 metri. Il vantaggio scientifico di questo tentativo sta nel fatto che gli apparecchi potranno essere in contatto con l'aria libera e dare quindi delle indicazioni esatte.

I linciaggi in America
Un negro impiccato dalla folla

WASHINGTON, 29.

A Saint Joseph (Missouri), la folla ha fatto irruzione nella prigione locale ed ha impiccato nel cortile un negro accusato di sevizie verso una giovane bianca. Il cadavere del negro è stato poi bruciato.

Un altro caso di giustizia sommaria è avvenuto a Baltimora. Gli sforzi del Governatore del Mariland per fare arrestare nove individui colpevoli del linciaggio di un negro hanno provocato un violento scontro tra la folla e le truppe in cui è stato fatto uso di armi da fuoco, gas lagrimogeni e sono stati lanciati mattoni. In seguito al rifiuto del giudice di Stato di arrestare i nove colpevoli, si è dovuto ricercarli di casa in casa. Quattro di essi sono stati arrestati e trasportati all'arsenale. La folla ha tentato allora di prendere d'assalto l'arsenale. I pompieri, che a quanto sembra fanno causa comune con la folla, hanno gettato acqua sulle bombe di gas lagrimogeni per annullare l'effetto. Le truppe hanno infine domato il tumulto e si sono allontanate. Ma non si sa se abbiano portato con loro gli arrestati.

Il mercato di Chicago inattivo causa lo sciopero

CHICAGO, 29

In seguito a disordini verificatisi per lo sciopero del personale addetto al mercato del bestiame e dopo un colloquio fra i rappresentanti degli scioperanti, i dirigenti del mercato ed i consiglieri regionali della N. R. A., è stato deciso di chiudere alle tre pomeridiane di oggi il mercato stesso che è il più grande del mondo. Gli scioperanti che ammontano a 6000 chiedono un aumento di salario.

CHICAGO, 29.

Lo sciopero nel grande mercato di bestiame di Chicago sembra sia stato regolato, avendo i padroni accettato di aumentare del dieci per cento i salari dei settemila addetti. (Radio Stefani).

I coniugi Lindberg hanno rinviato la partenza

LISBONA, 29

Giunge notizia da S. Vincenzo nell'isola di Capo Verde che i coniugi Lindberg hanno rinviato la loro partenza.

La moglie di Gandhi arrestata per la terza volta

BOMBAY, 29

Presso Anand sono state arrestate la moglie del Mathama Gandhi e la figlia dell'ex capo del Congresso Pattel per essersi rifiutate di obbedire all'ordine del magistrato locale di non partecipare al movimento per la disobbedienza civile e di lasciare il distretto. E' questa la terza volta che la moglie di Gandhi viene arrestata. (R. Stef.)

L'esodo degli abitanti dalle grandi città germaniche

BERLINO, 29

Risulta, dalle ultime statistiche, che l'esodo degli abitanti dalle grandi città e medie città della Germania si è accentuato nel 1932. Dal 1932, anno in cui il movimento è cominciato, le città che contano più di 50 mila abitanti ne hanno perduti 241.000 complessivamente, mentre fra il 1924 e il 1929 avevano registrato un aumento di 844.000 abitanti. Berlino ha perduto l'anno scorso 49 mila abitanti e Amburgo 13.600. Durante i primi otto mesi di questo anno Berlino ha perduto 43325 abitanti.

Gli italiani di Londra in pellegrinaggio a Roma

ROMA, 29.

Il Fascio di Londra, annunzia l'«Agenzia d'Italia», ha preso l'iniziativa di un grandioso pellegrinaggio dei connazionali di Londra a Roma. Verrà formato uno speciale Comitato del quale faranno parte i presidenti di tutte le istituzioni ed associazioni italiane della capitale britannica. Il viaggio avrà luogo ai primi di agosto del 1934.

Speciali agevolazioni saranno accordate a quei connazionali anziani che non hanno potuto rivedere la Patria almeno da un decennio. Per facilitare le adesioni il Segretario del Fascio ha disposto che tutti coloro che desiderano partecipare al pellegrinaggio, possono iscriversi fin da ora alla Segreteria, incominciando subito a pagare una quota settimanale o mensile, in acconto dell'importo del viaggio e del soggiorno a Roma.

I Reali del Belgio a Parigi

PARIGI, 29

Sono qui giunti il Re e la Regina del Belgio.

Sciagura aerea presso Tolone

TOLONE, 29

Due aeroplani da caccia nel centro aeronautico di Marigliano, che effettuavano esercitazioni di fotografie si sono scontrati precipitando al suolo. Il pilota di uno degli apparecchi monoposto e lo osservatore dell'altro apparecchio sono rimasti uccisi. Il pilota di questo secondo apparecchio, si è salvato col paracadute. (R. St.).

Un matrimonio singolare
Lo sposo di 13 anni e la sposa di 12

VARSAVIA, 29.

E' stato celebrato oggi un matrimonio singolare. Un giovane israelita, figlio del rabbino, dell'età di tredici anni, si è sposato con una bambina di dodici anni. La coppia ha ricevuto le felicitazioni dei correligionari di tutta la Polonia.

Sette operai carbonizzati nell'incendio di una fabbrica

BERLINO, 29.

Si ha da Speyer che, in seguito ad un incendio in una fabbrica di celluloide, sette operai sono rimasti carbonizzati. Vi sono inoltre due feriti gravi.

(Radio Stefani).

VIOLENTA TEMPESTA SULLE COSTE DELLA CORSICA

PARIGI, 29

Una violenta tempesta imperversa sulle coste della Corsica. Il motopeschereccio «Raymonde» che si trovava nel golfo di Sagone è stato gettato contro gli scogli. L'equipaggio ha potuto salvarsi a nuoto ma l'imbarcazione è stata completamente fracassata.

Mancano notizie inoltre di una barca da pesca appartenente a certo Nicola Mannoni e nella quale si trovavano cinque uomini. La barca aveva lasciato Ajaccio giovedì scorso per Carragese e si ritiene che sia affondata. Non vi è più speranza di trovare il suo equipaggio.

Vince 80 mila lire al lotto

FIRENZE, 29

Venerdì scorso al botteghino del lotto in via Ricasoli un signore giuocava i numeri 13, 24, 33, 80 puntando 10 lire sul terno e 10 sulla quaderna, per tutte le ruote. Terno e quaderna sono usciti sabato a Firenze procurando al giuocatore una vincita di 80.312.5 lire.

Bufera lungo le coste dalmate

SEBENICO, 29

Lungo le coste della Dalmazia ha imperversato l'altra notte un tremenda bufera. Le piccole imbarcazioni non hanno potuto lasciare il porto. A Sebenico e nei porti vicini i piroscafi costieri non hanno fatto servizio. Tra le tre e le cinque del mattino l'uragano ha assunto forme violente, ha abbattuto comignoli, sradicato alberi e scoperchiato varie case. Da Zagabria giunge notizia che mentre nelle montagne ha nevicato in abbondanza, ciò che ha dato il primo impulso agli sports invernali, a Zagabria ha piovuto ininterrottamente per 24 ore.

Montenegrina morta a 124 anni
Un secolo di nozze

VIENNA, 29

Nella bella età di 124 anni è morta a Podgoriza nel Montenegro la signora Elena Popovic, che fra tutti i membri della stirpe montenegrina vantava il privilegio dell'anzianità. Ma anche la Macedonia vanta gente longeva: nel villaggio di Klinova, presso Uskub, i coniugi Dimitrievic, ambidue in età di 118 anni, hanno festeggiato il centesimo anniversario delle loro nozze. La veneranda coppia gode salute ottima, e tanto lui quanto lei ancora non si privano del piacere di fare in casa qualche lavoruccio.

Prossimo lieto evento atteso alla Corte del mikado

TOKIO, 29

Un prossimo lieto evento è atteso alla Corte del Mikado, e poichè finora la coppia imperiale ha avuto soltanto delle bambine, in tutti i tempii del Giappone si sono intensificate le preghiere perchè nasca finalmente un erede al trono.

NOTE ECONOMICHE

Per intensificare il consumo del vino

MILANO, 29.

La Sezione Commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano ha condotto a termine uno studio, a mezzo di un'apposita Commissione, sul consumo del vino in Italia e in particolare sui mezzi atti ad intensificarlo in rapporto alla riduzione dei prezzi.

La Commissione ha constatato e dimostrato che il vino non può subire ulteriori sensibili riduzioni di prezzo allorchè è offerto al consumo se non in corrispondenza di reali diminuzioni delle imposte e delle tasse alle quali è soggetto formulando le proposte dei seguenti provvedimenti atti ad intensificare il consumo dei vini:

1) riduzione del limite massimo dell'acidità volatile dal 2 1/2 per mille all' 1 1/2 per mille, allo scopo di evitare il difetto dello spunto che conferisce al vino un sapore acetoso tanto sgradevole al palato;

2) applicazione integrale della legge che fissa il limite minimo delle gradazioni dei vini rossi a 10° e dei vini bianchi a 9°;

3) inclusione dei vini nei pasti a prezzo fisso da parte degli esercizi pubblici e delle pensioni, allo scopo di tener vivo nei consumatori l'abitudine del bere;

4) diffusione dell'uso dei vini bianchi rinfrescati e, se occorre, gasificati, come bevanda dissetante durante la stagione estiva;

5) distribuzione del vino nei collegi e alle truppe;

6) integrale applicazione della legge sui vini tipici;

7) severo controllo sulle qualità dei vini venduti con la dichiarazione della provenienza, ciò per salvaguardare il consumatore e nello stesso tempo per invogliarlo ad acquistare con fiducia i vini venduti con speciale denominazione;

8) abolizione o modifica dell'imposta di licenza per la vendita delle bevande vinose ed alcooliche;

9) riordinamento dell'imposta di consumo sul vino, eccessivamente onerosa e tale da non permettere ulteriori riduzioni del prezzo di vendita al minuto del vino stesso, ragione prima del ridotto consumo di questo prodotto; inoltre, per eliminare inconvenienti nella vendita del vino;

10) abolizione delle disposizioni relative alle etichette delle gradazioni sui recipienti vinari, rese superflue dalla recente Legge sui minimi di gradazione.

La Sezione Commerciale ha fatto sue le proposte della Commissione ed il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano ha interessato della questione i competenti Ministeri.

Quotazioni cereali

MILANO, 29

La Seziona cereali della Borsa di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne: Frumento Attivo, fermo. Chiusura: dicembre 74.65; gennaio 76.50; marzo 78.15; maggio 79.25. — Granoturco. Calmo. Chiusura: marzo 47.75; maggio 47.75.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 29	MILANO 29
Rendita 3.50 olo	89.55	89.45
Consol. 5 olo	95.40	95.37
Obbl. Ven. 3,50	91,10	91,20
B. T. n. 1934	101,—	101.10
B. T. n. 1940	104.80	104.95
B. T. n. 1941	104.80	104.50
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	645,—	645,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184,50
Edison	649.—	650.—
Fiat	—	222,75
Cascami seta	—	252.—
Snia Viscosa	—	200.75
Terni	151.—	151.50
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.—
Assic. Generali	3925	—
Riun. A.	1870	—
Riun. B.	1785	—
Assicurat. Ital.	497,50	—
Francia	74.40	74.40
Londra	62.38	62.38
Svizzera	368,—	368,—
New York	11,97	11,97
Berlino	—	454.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	155.
Praga	—	56 50
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	505,50	505,50
id. s. tel. 6 olo	505.—	505,—
Cr. Nav. 6,50 olo	507,—	507,—
Edison '23 - 6 olo	512,—	514,—
id. 1931 - 6 olo	509,—	509,75
Emiliana 6 olo	502 50	502.—
Mer. Elett. 6 olo	504,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,50	499,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Ultime di cronaca

L'incendio di stanotte nella Caserma dell'8.o Alpini

Stamane verso le due, un pericoloso incendio si è manifestato nella Caserma «di Prampero» ove è allogato l'8. Reggimento Alpini. Il fuoco si sviluppò nel reparto delle cucine, propagandosi rapidamente al soffitto.

Dato l'allarme, in un attimo tutta la truppa fu in piedi agli ordini dei loro superiori per iniziare l'opera di estinzione e di isolamento.

Sul posto si sono prontamente recati i Pompieri i quali in breve hanno avuto ragione dell'incendio, scongiurando in tal modo ogni ulteriore pericolo.

I danni non sono rilevanti.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli